

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Codere</b>			
	It.Notizie.Yahoo.com	12/06/2019	ZEGA: "SFRUTTIAMO QUESTI MOMENTI PER VINCERE PREGIUDIZI"	3
<b>Rubrica</b>	<b>Innamòrati di Te - Roma 2019</b>			
	Adnkronos.com	29/05/2019	OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE'	4
	It.Notizie.Yahoo.com	29/05/2019	OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE'	5
	Notizieoggi.com	29/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	6
	Paginemonaci.it	29/05/2019	OTTAVA TAPPA DI INNAMORATI DI TE	10
	SassariNotizie.com	29/05/2019	28/05/2019 19:03 / CRONACA / L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	11
	Tiscali.it	29/05/2019	OTTAVA TAPPA DI INNAMORATI DI TE	14
	Adnkronos.com	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	15
	Affaritaliani.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	18
	Agimeg.it	28/05/2019	EVENTI, CODERE: L'OTTAVA TAPPA DI "INNAMORATI DI TE" SBARCA A ROMA	20
	Blitzquotidiano.it	28/05/2019	INNAMORATI DI TE, PROGETTO DI CODERE ITALIA A ROMA: "EDUCARE DA PICCOLI PER EVITARE VIOLENZE DA GRA	23
	CataniaOggi.It	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	26
	Corriere dell'umbria.corr.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	29
	Corriere di arezzo.corr.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	33
	Corriere di rieti.corr.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	37
	Gioconews.it	28/05/2019	INNAMORATI DI TE, ROMANO (CODERE): 'EDUCARE BAMBINI CONTRO VIOLENZE'	40
	Ildenaro.it	28/05/2019	OTTAVA TAPPA DI INNAMORATI DI TE SBARCA A ROMA	43
	Ifoglio.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	46
	IlSannioquotidiano.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	51
	Iltempo.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	53
	It.Notizie.Yahoo.com	28/05/2019	VIOLENZA SU DONNE: OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	56
	Jamma.tv	28/05/2019	CODERE, INNAMORATI DI TE, PASSEGGIATA VIRTUALE TRA SOGNI E BISOGNI	58
	Latr3.it	28/05/2019	OTTAVA TAPPA DI INNAMORATI DI TE SBARCA A ROMA	61
	Lavallee.Netweek.It	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	63
	LiberoQuotidiano.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	65
	MASTERLEX.IT	28/05/2019	OTTAVA TAPPA DI INNAMORATI DI TE SBARCA A ROMA	69
	Metronews.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	72
	Milanopolitica.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	75
	Olbianotizie.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	77
	Padovanews.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	80
	Paginemonaci.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	83
	Player.gioconews.it	28/05/2019	INNAMORATI DI TE, ROMANO (CODERE): 'EDUCARE DA PICCOLI PER EVITARE VIOLENZE'	85
	Sardegnaoggi.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	87
	SassariNotizie.com	28/05/2019	19:03 / CRONACA / L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	89
	SassariNotizie.com	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	92
	Sestonotizie.it	28/05/2019	L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA	95

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>Innamòrati di Te - Roma 2019</b>			
	TELEROMAGNA24.IT	28/05/2019	<i>L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMO'RATI DI TE' SBARCA A ROMA</i>	97
	Tiscali.it	28/05/2019	<i>L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMO'RATI DI TE' SBARCA A ROMA</i>	100
	Tribunapoliticaweb.it	28/05/2019	<i>L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMO'RATI DI TE' SBARCA A ROMA</i>	103
	Tvsette.net	28/05/2019	<i>L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMO'RATI DI TE' SBARCA A ROMA</i>	104
	Veroradione.altervista.org	28/05/2019	<i>VIOLENZA SU DONNE: OTTAVA TAPPA DI INNAMO'RATI DI TE SBARCA A ROMA</i>	107
	Roma.Repubblica.it	27/05/2019	<i>"L'ANGELO DI FUOCO" DI EMMA DANTE, TONI SERVILLO E BONITO OLIVA TRA GLI APPUNTAMENTI DEL 28 MAGGIO</i>	110

**ZEGA: "SFRUTTIAMO QUESTI MOMENTI PER VINCERE PREGIUDIZI"**

Il direttore finanza e affari istituzionali **Codere** Italia Spa sottolinea l'importanza di eventi come 'In nome della legalità - Il gioco nel comune di Salerno'

[ ZEGA: "SFRUTTIAMO QUESTI MOMENTI PER VINCERE PREGIUDIZI" ]

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



[sfoglia le notizie](#)

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)

RO

METEO



Milano



SEGUI IL TUO  
OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Spettacolo](#) [Cybernews](#) [Motori](#) [Video News](#) [Fotogallery](#)

Home.

# Ottava tappa di 'Innamorati di Te'

[Mi piace 0](#) [Condividi](#)

[Tweet](#)

[Share](#)

[Guarda in full-screen](#)



Torna a Roma il progetto di [Codere](#) Italia 'Innamorati di Te'. Alla Casa Internazionale delle Donne di Roma si parla di educazione per scegliere la non-violenza: determinante il ruolo dei genitori che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del mondo di domani.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

[Mi piace 0](#) [Condividi](#)

[Tweet](#)

[Share](#)

TAG: [Innamorati di Te](#), [Codere](#), [progetto](#), [non-violenza](#)

**Potrebbe interessarti**

adnkronosTV



Livio Berruti fa 80 anni, festa grande al Coni

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Dona il fegato a 97 anni
2. Scoperto killer dei superbatteri
3. Salvini all'attacco
4. "Flat tax da 50 mld è provocazione"
5. Roma, tragedia al nido: bimbo muore nel sonno

Video



Livio Berruti fa 80 anni, festa grande al Coni



Nuoro, arsenale da guerra nascosto in officina

**OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE'**

Torna a Roma il progetto di **Codere** Italia 'Innamorati di Te'. Alla Casa Internazionale delle Donne di Roma si parla di educazione per scegliere la non-violenza: determinante il ruolo dei genitori che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del mondo di domani.

[ OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' ]



Home > Adnkronos > L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

Adnkronos Adnkronos - Cronaca Cronaca

# L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

29 Maggio 2019

0

CONDIVIDI

 Facebook
  Twitter
  G+
  P

 Mi piace 0
  Tweet

 Condividi su Facebook
  Tweet su Twitter
  G+
  P



L'incontro alla Casa Internazionale delle Donne

Pubblicato il: 28/05/2019 19:02

Nuovo appuntamento con **'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia** giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il **tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.**

```
"); }  
else  
{ document.write("
```

```
"); }
```

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea **Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.**

Abbatere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta **Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi).** "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina',

ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La **Carta dei Diritti della Bambina** è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega **Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma**. "E' per questo motivo – prosegue – che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. **L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019.** Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce **Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli**. "È stato questo rapporto – spiega – a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".

Dopo Roma, 'Innamòrati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea **Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.**

"La parità di genere – conclude – deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

```
"); }
else
{ document.write("
```

```
"); }
```

[ Fonte articolo: [ADNKRONOS](#) ]

Post Views: 1

[Articolo precedente](#)

Legale prof sospesa:

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Adnkronos

Legale prof sospesa:



Adnkronos

'Se non sporca il mio pavimento', un mèlo di Giuliano Scarpinato



Adnkronos

Rissa Cadice, lo studente italiano:



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



- FISCO
- LAVORO
- ECONOMIA
- STARTUP
- LEGALE/SOCIETARIO
- CERCA IN ARCHIVIO

## Ottava tappa di 'Innamorati di Te'

Torna a Roma il progetto di [Codere](#) Italia 'Innamorati di Te'. Alla Casa Internazionale delle Donne di Roma si parla di educazione per scegliere la non-violenza: determinante il ruolo dei genitori che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del mondo di domani.

(Adnkronos)



**Guida Monaci FEPA**  
**Fatturazione elettronica**  
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio. [ACCEDI](#)



mercoledì 29 maggio 2019

 Mobile

 Accedi

 Registrati

 Newsletter

 Aggiungi ai Preferiti

 RSS

 Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CRONACA

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28/05/2019 19:03

Tweet

 Stampa

 Riduci

 Aumenta

Condividi |



Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittime di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. "Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capitali - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare". Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una

#### In primo piano Più lette della settimana

Minaccia di morte la moglie in presenza delle figlie: bloccato dalla polizia di Stato

Maurilio Murru: " Sassari è la città dello sport"

I candidati a sindaco di Sassari si confrontano al Liceo Azuni

Sassari. Domani le squadre di Abbanoa al lavoro per la nuova condotta in via Ruggiu e via Carso

Sassari. Da lunedì lavori in corso Margherita di Savoia

Sassari: la Polizia di Stato incontra gli alunni del Covitto Nazionale Canopoleno

Azione congiunta di Carabinieri e Brigata Sassari a Roma, fermato un pakistano per furto

Sassari riconferma il PD come primo partito

Stalli per moto? No grazie. Problema quotidiano in via Matteotti a Sassari

Gianmarco Pozzecco: "Vogliamo continuare questo sogno"

Liceo Europeo Canopoleno e Liceo Spano di Sassari: le nostre scuole cittadine d'Europa

Sassari. Viene sorpreso a rubare in una palestra e in seguito evade dai domiciliari, arrestato

Coriandoli? No grazie, a Sassari non si può

Domani a Sassari la parata "Africa Day - Tra tradizione e integrazione"

Dinamo Sassari 92- Brindisi 87, le parole di coach Pozzecco

Sassari non paga il Reis: Mise non comunica le eventuali incompatibilità col reddito di cittadinanza

Sassari riconferma il PD come primo partito

La Guardia di Finanza scopre evasore fiscale per oltre 300mila euro

All'Aquatica Marina di Alghero il primo dispositivo Seabin per la raccolta dei rifiuti in acqua

Mater Olbia: critiche "pesanti" in Commissione sanità

#### PUBBLICITÀ



#### Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



#### Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



#### Crea sito web GRATIS

Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



#### Noleggio lungo termine

Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare. "Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere Italia**. "La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".





INTERNET e TELEFONO  
 da 24,95 € al mese

ultimora cronaca esteri economia politica salute scienze interviste autori eunews photostory strano ma vero

## Ottava tappa di 'Innamorati di Te'



di Adnkronos

Torna a Roma il progetto di **Codere** Italia 'Innamorati di Te'. Alla Casa Internazionale delle Donne di Roma si parla di educazione per scegliere la non-violenza: determinante il ruolo dei genitori che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del mondo di domani.

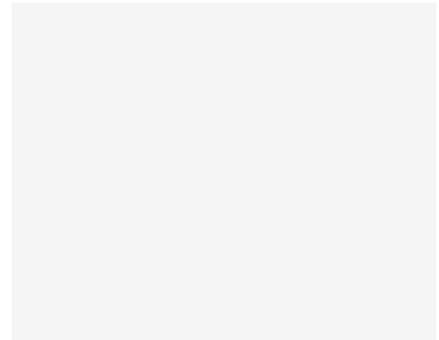
29 maggio 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

Leggi la Netiquette



**Taglia le bollette**

Confronta tutte le Offerte:  
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

VIVI AL TOP

Cerchi lavoro?  
 Diventa consulente commerciale "Vivi al Top"

### I più recenti



Welfare: Mattarella, non solo sussidi



C.Conti,calo debito o rischio crescita

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



sfoglia le notizie

Newsletter [Chi siamo](#)



SEGUI IL TUO OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [Video News](#) [Tg AdnKronos](#)

Home . Fatti . Cronaca .

# L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

L'incontro di **Codere** Italia alla Casa Internazionale delle Donne, 'educare da piccoli per evitare violenze da grandi'

**CRONACA**

[Mi piace 1](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



L'incontro alla Casa Internazionale delle Donne

**Publicato il: 28/05/2019 19:02**

Nuovo appuntamento con **'Innamòrati di Te'**, il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese.

L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il **tema della violenza di genere, in particolare**

**quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.**

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

adnkronosTV



Livio Berruti fa 80 anni, festa grande al Coni

**Fibra Vodafone**

+30 Giga fuori casa

Modem incluso

**27,90€** SOLO ONLINE

[Attiva subito](#)

Offerta valida nelle zone in FTTH

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. Rottamazione, ecco la scadenza
2. Di Maio corre ai ripari
3. Di Maio ai suoi: "Stacchiamo la spina o no?"
4. Berlusconi: "Ho fatto il possibile"
5. Lega a valanga

Video



Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea **Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.**

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta **Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi).** "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La **Carta dei Diritti della Bambina** è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega **Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma.** "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. **L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019.** Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

**Livio Berruti fa 80 anni, festa grande al Coni**



**Nuoro, arsenale da guerra nascosto in officina**



**"Governerà un centrodestra deberlusconizzato"**

27,90€

SOLO ONLINE

Fibra Vodafone

+30 Giga fuori casa

Modem incluso

Attiva subito

vodafone

Offerta valida nelle città in FTTH.

### In Evidenza



**L'ottava tappa di 'Innamorati di Te' sbarca a Roma**



**Aism, Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla**



**150 anni dalla fondazione della Società oftalmologica italiana**

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce **Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli**. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea **Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia**.

"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 1 | Condividi | Tweet | Share

TAG: **Codere Italia**, **violenza su donne**, **Innamorati di Te**, **Casa Internazionale delle Donne**, **Carta dei Diritti della Bambina**

## Potrebbe interessarti

**Sponsor**  
**Scopri quanto dovrebbe costare realmente un...**  
(app.myfincetoday.com)

**Sponsor**  
**Dona il tuo 5x1000 al WWF ed aiutaci a Salvare il pianeta!**  
(www.wwf.it)

**Addio a Zucconi, penna dalla prosa garbata ma pungente**

**Sponsor**  
**Dove vivono i membri della Royal Family? Ecco le...**  
(ALFEMMINILE)

**Sponsor**  
**Donne famose basse: piccole e bellissime!**

**Sponsor**  
**Sono appena arrivate. Scopri le Spartine**

**La Cina spegne Game of Thrones**

**Sponsor**  
**UniCredit Subito Casa: affidati e vendi la tua**



**Ippica, Coppa delle Nazioni Intesa San Paolo a Piazza di Siena**



**Arriva in Italia primo vaccino quadrivalente su coltura cellulare**



**24th World Congress of Dermatology, le nuove frontiere della dermatologia**



**Pirelli a Villa d'Este con pneumatici per auto d'epoca**



**70 start up per Call for Innovation di Eni**



**Sport e prevenzione agli Internazionali di Roma con 'Tennis & Friends'**



**Acea Innovation Day**



**Redo Milano, smart district per Rogoredo**



**Medicina, studio promuove nuove valvole aortiche**



**Fondazione Cariplo-Gulbenkian, insieme per innovazione sociale**



**Bocca malata per 80% cani sopra i tre anni**



**Moby Tirrenia, Onorato: 'Talent alla rovescia per testare nostri servizi'**



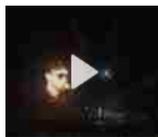
**Enel: 'Giro d'Italia è territorio e passione'**

affaritaliani.it   
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996



**POLITICA**

Clima, Greta Thumberg e Schwarzenegger alleati per l'ambiente



**SPETTACOLI**

Ultimo da record, Colpa delle Favole Tour cantato a squarciagola



**POLITICA**

Flat tax, Salvini annuncia piano da 30 miliardi di euro



**POLITICA**

Europee, Conte: "Mi sono tenuto lontano, neppure a casa sanno cosa ho votato"

**NOTIZIARIO**

[torna alla lista](#)

28 maggio 2019- 19:03

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittime di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. "Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della

comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare". Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare. "Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia. "La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

---



la Repubblica.it



asknews



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	G				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Gioca

## Eventi, **Codere**: l'ottava tappa di "Innamòrati di Te" sbarca a Roma

28/05/2019

Nuovo appuntamento con "Innamòrati di Te", il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole

anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report "Il diritto di essere bambine" dell'OMS-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, Presidente Sezione Roma FIDAPA BPW Italy 2017-2019.

### Articoli recenti

USA, assegnata licenza in Nevada per raccolta di scommesse e gioco online alla joint venture MGM-GVC

Presidente Commissione Europea: Weber la prima ipotesi dei bookmaker

Eventi, **Codere**: l'ottava tappa di "Innamòrati di Te" sbarca a Roma

Allegrì al Barcellona, i bookie ci credono: la quota crolla a 3,50

Camera, parere favorevole della Commissione Finanze al Decreto Lotterie: quest'anno solo la Lotteria Italia e senza abbinamento al Gratta e Vinci

FIFA Women's World Cup: Francia e Usa favorite. A quota 50 l'impresa dell'Italia

VPG Italy, in Top League vincono i Bordellona. I Cus Fighters si impongono in Serie A

Calciomercato: addio di Inzaghi alla Lazio a 1,40

VPL Italy su XboxOne: l'Empoli Esports domina in Serie A. Ecco i risultati di tutti i campionati

Chelsea e Liverpool favorite su Better in vista delle due finali di Champions ed Europa League

Abbatere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne.

“Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l’educazione alla parità di genere e per innalzare l’attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita, commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e Vice Presidente A.D.G.I. Associazione Donne Giuriste Italia. Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l’adozione della “Carta dei Diritti della Bambina”, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell’infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali”.

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un’altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno – spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma – ed è per questo motivo che diviene fondamentale rinforzare e allenare l’intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un’ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L’intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l’autoconsapevolezza, l’autocontrollo, l’empatia, l’arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l’80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell’8,1% dei casi da un’altra persona che conosceva. L’Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell’ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

“Ho sperimentato personalmente che per un’equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall’inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori, suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. È stato questo rapporto a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l’altro i ragazzi lo hanno imparato dall’atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”.

Dopo Roma, “Innamòrati di Te” continuerà a girare l’Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche.

“Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest’anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta. La parità di genere deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani”, conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia. Ip/AGIMEG

Mi piace 0

Articolo precedente

**Allegrì al Barcellona, i bookie ci credono: la quota crolla a 3,50**

Prossimo articolo

**Presidente Commissione Europea: Weber la prima ipotesi dei bookmaker**





## Innamòrati di Te, progetto di **Codere** Italia a Roma: “Educare da piccoli per evitare violenze da grandi”

di Redazione Blitz

Pubblicato il 28 maggio 2019 18:13 | Ultimo aggiornamento: 28 maggio 2019 18:14



Innamòrati di Te, progetto di **Codere** Italia a Roma: “Educare da piccoli per evitare violenze da grandi”

ROMA – Nuovo appuntamento con “Innamòrati di Te”, il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest’anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese.

L’incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l’ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l’84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno.



**Fallo 1 volta e ti sbarazzerai di ogni tipo di dolore**  
Ecco come funziona un semplice metodo per il dolore brevettato da scienziati tedeschi. Butterai via antidolorifici...

I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittime di mutilazioni genitali femminili (dati report “Il diritto di essere bambine” dell’OMS-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige

il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l’Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l’aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

“Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che

Mettiamo in azione l'Intelligenza.

**Chiedi di più all'Intelligenza Artificiale.**

Scopri di più su [Watson](#) →

### BLITZ SOCIAL



### BLITZ DICE

#### Antibiotici nei fiumi, ci ammaziamo da soli

Antibiotici nei fiumi: Senna, Tamigi, Mekong, Danubio, Tevere...i tre quarti dei fiumi della Terra ricolmi di antibiotici che gli umani riversano lì oltre ogni limite di sicurezza. Morti per resistenza dei batteri agli antibiotici (indotta da eccessivo e

desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità”, sottolinea Bettina Giordani, Presidente Sezione Roma FIDAPA BPW Italy 2017-2019.

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne.

“Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita, commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e Vice Presidente A.D.G.I. Associazione Donne Giuriste Italia. Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della “Carta dei Diritti della Bambina”, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali”.

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno – spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma – ed è per questo motivo che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui

sbagliato consumo) sono 700 mila. Presto saranno milioni. Ci ammaziamo da soli. Ma niente ansia, mica è Mark Caltagirone.

## BLITZ BLOG

**Conflitto di interessi, vergogna della politica. Valentini: Banco di prova per Pd e M5s**



## POTREBBE INTERESSARTI

**VIDEO** Gioco legale: proibizionismo soluzione anti ludopatia? Le inchieste di BlitzQuotidiano



## OROSCOPO



## I PIÙ LETTI



**Pd, nuovo ruolo nell'Italia di Salvini**

spesso si ha notizia solo nella fase più tragica.



Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

“Ho sperimentato personalmente che per un’equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall’inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori, suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. È stato questo rapporto a fare da

solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l’altro i ragazzi lo hanno imparato dall’atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”.

Dopo Roma, “Innamorati di Te” continuerà a girare l’Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. “Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest’anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta. La parità di genere deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani”, conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia.

**Articoli correlati**



**Roma, bimbo di 10 mesi muore nel sonno all’asilo. Maestre: “Si agitava, sembrava dormisse”**

ROMA – Un bimbo di appena 10 mesi è morto nel sonno durante l’ora del riposino in un asilo nido [...]



**Uranio, trovate tracce nel midollo del militare morto suicida. “Era malato, ignorato dai vertici”**

ROMA – Tracce di uranio sono state trovate nel midollo di Luigi Sorrentino, un caporal maggiore scelto di Torino, morto [...]



**Olgiate Comasco, motociclista investito e ucciso da auto pirata**

COMO – Un’auto ha travolto un motociclista e poi è fuggita, lasciando l’uomo a terra. L’incidente è avvenuto intorno alle [...]



**Salvi fascista o...peggio? Libro di Claudio Gatti: ombra di Putin; Lega, nazisti infiltrati**



**Vittorio Zucconi morto, lutto per milioni di italiani: da Radio Capital, con la sua voce...**



**Aborto vietato praticamente sempre, l’Alabama e l’enorme passo indietro sui diritti civili VIDEO**



**Caterina Balivo si è rifatta il seno? Utenti ipotizzano ritocchino, lei rivela tutto**



Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.  
Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi



Home > Adnkronos > L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

Adnkronos Cronaca

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

Di Adnkronos - 28 Maggio 2019 19:20



Roma, 28 mag. (Adnkronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. "Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani,

### Articoli recenti

Seghezzi (Adapt): "Da risultati emerge frattura tra centro e periferia"

28 Maggio 2019 19:20

Seghezzi (Adapt): "Da risultati Europee emerge frattura tra centro e periferia"

28 Maggio 2019 19:20

Seghezzi (Adapt): "Da risultati Europee emerge frattura tra centro e periferia"

28 Maggio 2019 19:20

Fca: Le Maire, 'fusione è opportunità per Renault, chiederemo garanzie'

28 Maggio 2019 19:20

Governo: Salvini, 'aspetto lettera ma ora in Ue da pari a pari'

28 Maggio 2019 19:20

Fisco: Salvini, 'per riduzione tasse budget di 30 miliardi'

28 Maggio 2019 19:20

Turismo: Confturismo su ddl, serve impianto chiaro

28 Maggio 2019 19:20

Palermo, presentato il 'Mosaico della Pace'

28 Maggio 2019 19:20

Governo: Renzi, 'crisi? Di Maio attaccato alla poltrona'

28 Maggio 2019 19:20

Governo: Renzi, 'Salvini non manterrà promesse, flat tax è fake news'

28 Maggio 2019 19:20

presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. ?Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali?. La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. ?Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare?. Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare. ?Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito



Tweet di @cataniaoggi

cataniaoggi  
 @cataniaoggi

Europee: Falcone, "la politica del buongoverno ha pagato" [cataniaoggi.it/europee-falcone...](http://cataniaoggi.it/europee-falcone...)



27 mag 2019

Incorpora Visualizza su Twitter

## CATANIA

Nubi Sparse



18.5 °C

≈ 25°

≈ 11.1°

68% 3.6kmh 40%

MAR	MER	GIO	VEN	SAB
24°	25°	26°	22°	24°



Il catanese Giarrusso il più votato degli M5S, ecco gli eletti

Red - 27 Maggio 2019 7:52

0

sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali?. Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia. "La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani?.

Il Sicilia l'M5S resta il primo partito con il 29,85 per cento dei voti, segue la Lega con il 22,42 per cento. Terzo partito...



**Elezioni Europee, si vota fino alle ore 23**  
 26 Maggio 2019 12:13



**Dissesto: Cisl, "Catania e' appesa a un filo"**  
 25 Maggio 2019 15:29



**"Catania è una città in stato comatoso", afferma Pietro Agen**  
 Salvo Barbagallo - 24 Aprile 2019 14:45

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Nuova SEAT Tarraco. Il grande SUV SEAT. Da 24.000€.**

SEAT Italia



**Classe C 220 d SW. Da 290 € al mese, solo con MB Financial.**

Mercedes-Benz



**I prezzi dei montascale a Milan potrebbero sorprenderti**

Montascale | Ricerca Annunci



**Sconti fino al 65% sull'assicurazione auto**

Assicurazione Auto Online | Ricerca Annunci



**Prezzi Dei Montascale? Confronta i Montascale: Offerte...**

Offertarapida.it



**Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe costare a...**

DENTALIMPLANTS | Search Ads



**Nexi protagonista al Salone dei Pagamenti 2018**

Adnkronos - 9 Novembre 2018 16:37

Potrebbe Interessarti Anche



**Nuovi alloggi popolari a Zafferana - Cataniaoggi**



**Rissa dentro la chiesa, sono due dipendenti comunali, saranno sospesi - Cataniaoggi**



**Solidarieta' al Giornalista Dario De Luca per la vicenda di Motta Sant'Anastasi...**

da Taboola

 **Cerca**

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

EDICOLA | NETWORK v |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r | u

# CORRIERE DELL'UMBRIA

HOME SONDAGGI CRONACA SPORT POLITICA ITALIA/MONDO ATTUALITÀ MOTORI VIAGGI NOI CHE IL CALCIO

WEST IMMIGRAZIONE

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto

NEWS ADN KRONOS

## ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA

CRONACA

### L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28.05.2019 - 19:15

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittime di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per



DAL 24 AL 29 MAGGIO 2019

eMI CONVIENE ANCORA DI PIÙ  
SOLDI PER POCCHI GIORNI

ANANAS  
GOLDEN RIPE  
al kg.

0,99

eMI SUPERMERCATI

CORRIERE DELL'UMBRIA TV



Europee, Conte: "Mi sono tenuto lontano, neppure a casa sanno"

cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.  
Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente

**cosa ho votato"**

**Governo, Conte: "Non mi sento commissariato da Salvini"**



**L'assemblea degli azionisti di Poste Italiane, Del Fante: "Ci siamo tolti belle soddisfazioni"**



**Europee, Landini: "Ditelo a Salvini che crescere non vuol dire ingrassare, non bastano i voti"**



**Gattuso lascia il Milan, tutti i suoi show in conferenza stampa**

**PIÙ LETTI OGGI****Elezioni comunali 2019**

**Comunali, così nei comuni sotto i 15 mila**



**Europee, i comuni umbri dove la Lega non passa**

**AVIVA** ASSICURAZIONE DI OVVIATO  
Assicurati di dare la giusta protezione al tuo lavoro.  
**AVIVA VALORE BUSINESS** **CLICCA QUI**

C'è un modo per sostenere il nostro impegno che non costa nulla.  
 **Dona il tuo 5x1000 alla comunità incontrata.**  
**C. Fiscale 06368500580**  
**5xmille**  
DONA IL TUO  
ALLA COMUNITÀ INCONTRATA

familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femmineicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.



"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".



## GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Classe C 220 d SW. Da 290 € al mese, solo con MB Financial.

Mercedes-Benz



Tiguan Sport da € 249/mese Ant. € 5.000 TAN 3,99% TAEG 4,76%

Volkswagen



Antifurto Verisure con controllo da Smartphone. Promo..

Antifurto Verisure



La produzione del petfood vista dagli occhi di un pet lover

PURINA



Attivazione internet senza telefono cerca le migliori offerte

Offerte Adsl | Ricerca Annunci



Lavorare da casa con Google e guadagnare 3.000€ ogni mese

newsdiqualita

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recen**

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

## MEDIAGALLERY

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

FIESTA HA TUTTO. ANCHE QUELLO CHE NON TI ASPETTI.

Scopri di più

Go Further

EDICOLA | NETWORK

METEO | PUBBLICA | Q | f | | |

# CORRIERE DI AREZZO.it

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO TERRA E GUSTO

WEST IMMIGRAZIONE

Arezzo Valdarno Valdichiana Casentino Valtiberina

NEWS ADN KRONOS



Telecom Italia  
Fibra Modem Fisso  
Timvision!  
[Più informazioni >](#)



OFFERTE  
HP STORE  
[Più informazioni >](#)

store.hp.com  
Computer laptop, desktop,  
stampanti e altro ancora  
[Più informazioni >](#)

TRG AD

CRONACA

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28.05.2019 - 19:15

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre

TIM

Telecom Italia  
Fibra Modem Fisso  
Timvision!

[Più informazioni >](#)

OFFERTE  
HP STORE

store.hp.com  
Computer laptop, desktop,  
stampanti e altro ancora

[Più informazioni >](#)

TRG AD



GAMMA YPSILON  
SONO I DETTAGLI A FARE LA DIFFERENZA

Richiedi Preventivo

CORRIERE DI AREZZO TV



Europee, Conte: "Mi sono tenuto lontano, neppure a casa sanno cosa ho votato"



Governo, Conte: "Non mi sento commissariato da Salvini"



L'assemblea degli azionisti di Poste Italiane, Del Fante: "Ci siamo tolti belle soddisfazioni"

milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo -



Europee, Landini: "Ditelo a Salvini che crescere non vuol dire ingrassare, non bastano i voti"



Gattuso lascia il Milan, tutti i suoi show in conferenza stampa

## PIÙ LETTI OGGI

### Elezioni Europee 2019



Ascolta Soldi, la canzone con cui ha vinto Mahmood - **Il video**



Elezioni, il risultato in provincia di Arezzo: Lega 35,89 %

5xmille  
C.F. 97368390585  
Il numero che sostiene le nostre Attività.

Sostenere i progetti della Fondazione Silvana Paolini Angelucci onlus significa intervenire concretamente sul presente per trasformare il futuro.

www.fondazione-silvanapaolini.it

prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere Italia**.

"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi

anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

**TIM** Telecom Italia  
 Fibra Modem Fisso Timvision!  
 Più informazioni >

TRG AD

GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Vacanza studio San Diego - corsi e alloggi inclusi nel prezzo

Vacanza studio San Diego | Ricerca



Nuova SEAT Tarraco. Il grande SUV SEAT. Da 24.000€.

SEAT Italia



Classe C 220 d SW. Da 290 € al mese, solo con MB Financial.

Mercedes-Benz



I prezzi dei montascale a Milan potrebbero sorprenderti

Montascale | Ricerca Annunci



Antifurto Verisure con controllo da Smartphone. Promo...

Antifurto Verisure



Come trovare nuovi clienti grazie all'Agenda Appuntamenti di...

Indacodirect

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recen**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

MEDIAGALLERY



## CRONACA

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28.05.2019 - 19:15

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. "Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena

### CORRIERE DI RIETI TV



**Europee, Conte: "Mi sono tenuto lontano, neppure a casa sanno cosa ho votato"**



**Governo, Conte: "Non mi sento commissariato da Salvini"**



**L'assemblea degli azionisti di Poste Italiane, Del Fante: "Ci siamo tolti belle soddisfazioni"**



**Europee, Landini: "Ditelo a Salvini che crescere non vuol dire ingrassare, non bastano i voti"**



**Gattuso lascia il Milan, tutti i suoi show in conferenza stampa**

### PIÙ LETTI OGGI

#### Elezioni Europee 2019



**Ascolta Soldi, la canzone con cui ha vinto Mahmood - [Il video](#)**  
Elezioni comunali 2019

consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva.



L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

**MEDIAGALLERY**

OMOLOGATO 68%  UNIVERSO  
CRISTALTE



Il gioco con vincita è vietato ai minori di 18 anni e può causare dipendenza. Consulta probabilità di vincita su [www.aams.gov.it](http://www.aams.gov.it)

HOME POLITICA NEWSLOT / VLT SCOMMESSE ONLINE LOTTERIE MOBILE GAMING VIDEO ENGLISH     LOG IN

## INNAMORATI DI TE, ROMANO (CODERE): 'EDUCARE BAMBINI CONTRO VIOLENZE'

Maggio 28, 2019 Scritto da Redazione

Follow us



ESPORTSMAG



Stampa



Email

Categoria  
principale:

Cronache



Sbarca a Roma l'ottava tappa di 'Innamorati di te', il concept di **Codere** Italia dedicato alle donne, con un incontro sulla Carta dei diritti della bambina.

Roma - **Codere** Italia torna nella Capitale con l'ottava tappa del tour "Innamorati di te", con il quale intende sensibilizzare l'opinione pubblica su tematiche di carattere sociale e di estrema attualità. L'incontro di oggi, 28 maggio, alla Casa internazionale delle donne di Roma, in particolare, approfondisce il tema della violenza di genere, in particolare quella contro giovani e giovanissime.

"Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la

Ultimi eventi

**29** "Juegos Miami 2019"  
**MAG** The Biltmore, Miami, Usa

[Visualizza Calendario Completo](#)

guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. **È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro.** Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", spiega **Imma Romano, direttore Relazioni istituzionali di Codere Italia.** "La parità di genere deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del mondo di domani".

L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

**Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti:** le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84 per cento femmine, sono aumentate del 18 per cento rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report "Il diritto di essere bambine" dell'Organizzazione mondiale della sanità).

Una pratica che si concentra soprattutto in molti Paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che **le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61mila e le 80mila**, mentre circa 20mila sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea **Bettina Giordani, presidente Sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.**

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne.

"Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita, commenta **Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vice presidente Adgi - Associazione donne giuriste Italia.** Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei diritti della bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei diritti della bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di **eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi.** Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza

fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno – spiega **Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma** – ed è per questo motivo che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, **delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5 per cento è stata uccisa da una persona conosciuta**. In particolare, nel 43,9 per cento dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5 per cento dei casi da un familiare e nell'8,1 per cento dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In quanto donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

“Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori, suggerisce **Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli**. È stato questo rapporto a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”.

Dopo Roma, **“Innamorati di Te” continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche**.

[Tweet](#)[Share](#)[^ BACK TO TOP](#)

[Eventi](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Termini e Condizioni](#) | [Privacy](#) | [Registrati](#) | [FAQ](#) | [Abbonamenti](#) | [Newsletter](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

[Ok](#)[Informazioni](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



- IMPRESE & MERCATI ▾
- CARRIERE ▾
- CULTURE ▾
- INCENTIVI ▾
- FUTURA ▾
- CRONACHE ▾
- RUBRICHE ▾
- ALTRE SEZIONI ▾
- Q

Home > Rubriche > adnkronos > L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

Rubriche adnkronos cronaca

# L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

Da ildenaro.it - 28 Maggio 2019

7

- [f Condividi su Facebook](#)
- [Tweet su Twitter](#)
- [G+](#)
- [p](#)



Roma, 28 mag. (AdnKronos) – Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

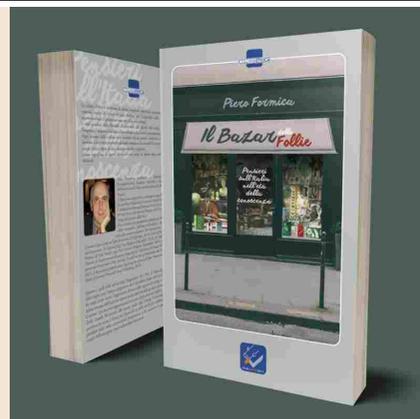
“Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità”, sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. “Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita”, commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). “Su questi capisaldi – continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali”.

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

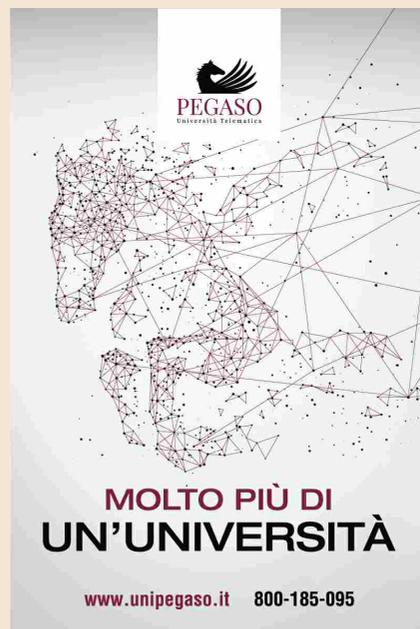
“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno”, spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. “E' per questo motivo – prosegue – che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una



**MECFOND S.p.A.**

**MATCHING ENERGIES FOUNDATION**



persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

“Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori”, suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. “È stato questo rapporto – spiega – a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”.

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. “Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta”, sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di [Codere Italia](#).

“La parità di genere – conclude – deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani”.

**PROMOTED CONTENT**



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

f t y | **FOGLIO** TV

abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ | 🔍



IL FOGLIO DI OGGI

FOGLIO SPORTIVO

FOGLIO WEEKEND

# IL FOGLIO

# EUROPEE 2019 | AMMINISTRATIVE | FOGLIO TECH | ABORTO

🏠 🐘 elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio

sezioni ▾

adn kronos



**IL GRAN PREMIO DELL'INNOVAZIONE  
SI GIOCA NELLA VITA DI TUTTI.**

Scopri di più

What's your power?



CRONACA

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28 Maggio 2019 alle 19:31



**Cinque anni fanno la differenza.**  
 La tua Volkswagen ha più di 5 anni? Scarica il coupon da 50€.  
 [VISITA SITO](#)

Roma, 28 mag.  
 (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno

ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des

**PIÙ VISTI**

- Mercatone Uno: M5S, 'ok Calenda ad attuale proprietà, Pd senza dignità'** >
- Europee: parroco Lampedusa, 'boom Lega è voto contro accoglienza'** >
- Europee: Renzi, 'Salvini il 'fannullone' viola silenzio elettorale'** >
- Migranti: caso Sea watch, Procura Agrigento acquisisce video giornalista Usa** >

Homes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

“Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità”, sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. “Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità



**Abbonati a illyLovers**

Scegli l'abbonamento perfetto per te e ricevi il tuo caffè a casa, senza pensieri!



[SCOPRI DI PIÙ](#)

di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.



**Cinque anni fanno la differenza.**  
 La tua Volkswagen ha più di 5 anni? Scarica il coupon da 50€.  
 Volkswagen Service [VISITA SITO](#)

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno”, spiega Federica

Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base

affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva.

L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

“Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori”, suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. “È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito

sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”.

Dopo Roma, 'Innamòrati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. “Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta”, sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

“La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani”.

**CONTENUTI SPONSORIZZATI**





predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

Mi piace 0



[articolo precedente](#)

[prossimo articolo](#)

Rdc: Scozzoli (Aires), 'con linee guida su

Sblocca cantieri: Bongiorno,

# ILTEMPO.it

ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI EDIZIONE

HOME POLITICA CRONACHE ROMA CAPITALE ESTERI CULTURA&SPETTACOLI ECONOMIA SPORT ALTROTEMPO #TEMPODIOSHØ

SEI IN » CANALE NEWS » NEWS ADN KRONOS

CRONACA

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

di AdnKronos

28 Maggio 2019

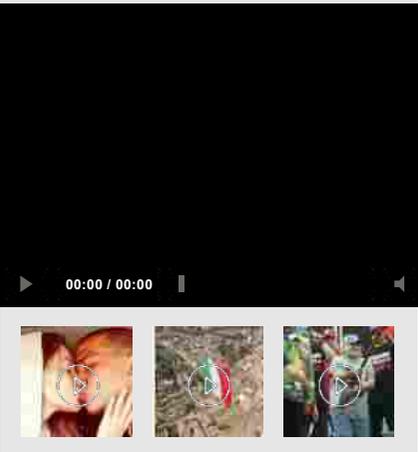
Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

“Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena

ILTEMPO.tv



### ILTEMPO RUBRICHE

SPORT



Partite truccate, retata in Spagna  
 In manette Raul Bravo ex Real

GUSTO



La quinta generazione della famiglia Contini Bonacossi e quella passione per vino e olio

MODA

consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte,



"Perle di Moda" tra arte e innovazione

**GOSSIP**



"Prati e manager, tutte le fregnacce". Dago-bomba a Mattino Cinque

**HITECH**



Arrivano le Storie di compleanno: Facebook rinnova gli auguri social

**SALUTE**



Roma e Malta insieme contro il cancro

**MULTIMEDIA**



"Ufology World", l'invasione spaziale tra stand e convegni con gli esperti

Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

**Commenti**

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

**MOTORI**



Panda e Wind e l'auto diventa un wi-fi



La manager di Pamela Prati crolla: "Mark Caltagirone non esiste"



Anche la Prati crolla e conferma: "Mark Caltagirone non esiste"



A "Ballando con le stelle" maestri in crisi per Osvaldo



Milly Carlucci furiosa sul caso Osvaldo. Senti come asfalta il maestro di ballo...



Mark Caltagirone, parla "Donna Pamela" e incastra definitivamente... Prati



Diletta Leotta così. E piovono solo volgarità



Diletta Leotta da bollino rosso e i commenti sono da censura



A gambe all'aria. Nunzia De Girolamo in pista mai così erotica



Diletta Leotta, perché quella foto in terrazza spopola sui social



Diletta Leotta con Matteo Mammì, ecco la prima foto insieme su Instagram



Rissa a Cadice: 4 italiani studenti Erasmus arrestati Spinte e calci | il...



Mark Caltagirone esce allo scoperto: "Esisto e sono stato plagiato anch'io"...

**VIOLENZA SU DONNE: OTTAVA TAPPA DI 'INNAMO'RATI DI TE'SBARCA A ROMA**

Altro Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine'dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però

pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

“Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità”, sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. Abbattere il

muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. “Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita”, commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). “Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali”.

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno”, spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. “E' per

questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare". Continua a leggere

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare. "Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia. "La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

[ VIOLENZA SU DONNE: OTTAVA TAPPA DI 'INNAMO'RATI DI TE'SBARCA A ROMA ]



HOME ADI SCOMMESSE ONLINE ALTRI GIOCHI JAMMA EUROPE MAGAZINE MERCATINO VIDEO

Home » Apparecchi Intrattenimento » Codere, Innamorati di te, passeggiata virtuale tra sogni e bisogni

Apparecchi Intrattenimento Attualità SX

# Codere, Innamorati di te, passeggiata virtuale tra sogni e bisogni

28 Maggio 2019 - 16:46

Print Facebook Twitter Google+ Pinterest LinkedIn Telegram



"I diritti della bambine, future donne" il focus della tappa di oggi a Roma, nella Casa Internazionale delle Donne, per l'iniziativa **Codere** "Innamorati di Te".

Nuovo appuntamento con "Innamorati di Te", il progetto itinerante di **Codere** Italiagiunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati **report** "Il diritto di essere bambine" dell'OMS-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

### Prossimi eventi

- GIU 6 Gio 2019 **giorno intero** Russian Gaming Week 2019 @ Moscow
- SET 3 Mar 2019 **giorno intero** Entertainment Arena Expo

Visualizza Calendario. →

### Giugno: 2019

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

« Mag

### ALTRE NOTIZIE DI OGGI



**A Trebisacce (CS) il primo appuntamento del progetto 'Liberi di volare': tra gli obiettivi la prevenzione del Gap**

4 Giugno 2019 - 09:53

È stato l'Istituto Tecnico Statale G. Filangieri di Trebisacce (CS) la sede del primo appuntamento per la provincia di Cosenza del progetto "Liberi di volare" di Unipromos. Finalità di questa...



**Istituto Friedman: "Lex Sottosegretario Castiglione e l'assessore Girelli nel Comitato**

“Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità”, sottolinea Bettina Giordani, Presidente Sezione Roma FIDAPA BPW Italy 2017-2019.

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne.



“Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l’educazione alla parità di genere e per innalzare l’attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita, commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e Vice Presidente A.D.G.I. Associazione Donne Giuriste Italia. Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l’adozione della “Carta dei Diritti della Bambina”, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell’infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali”.

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della BPW-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un’altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno – spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma – ed è per questo motivo che diviene fondamentale rinforzare e allenare l’intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un’ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L’intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l’autoconsapevolezza, l’autocontrollo, l’empatia, l’arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori, suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. È stato questo rapporto a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".

Dopo Roma, "Innamòrati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche.

"Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta. La parità di genere deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani", conclude Imma Romano, Direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno”, spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. “E’ per questo motivo – prosegue – che diviene fondamentale rinforzare e allenare l’intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un’ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L’intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l’autoconsapevolezza, l’autocontrollo, l’empatia, l’arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l’80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell’8,1% dei casi da un’altra persona che conosceva. L’Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il

territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto – spiega – a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di [Codere Italia](#).

"La parità di genere – conclude – deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

Post Views: 2



PRECEDENTE

[Rdc: Scozzoli \(Aires\), 'con linee guida su beni acquistabili con card stop incertezze'](#)

SUCCESSIVO

[Sblocca cantieri: Bongiorno, 'videosorveglianza asili per tutela più deboli'](#)



## Lascia un commento

Il tuo indirizzo e-mail non verrà pubblicato. I campi richiesti sono contrassegnati con \*

Commento \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

PUBBLICA COMMENTO



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Lavallee  
NOTIZIE



GRATIS

SUBITO

Cerca...

[HOME](#) [NERA](#) [CRONACA](#) [GOSSIP](#)

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

ROMA

## L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMÒRATI DI TE' SBARCA A ROMA

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di [Codere](#) Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. "Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. "Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi

Viste

Consigliate



AOSTA

25 Maggio 2019

**Difensore civico, sono aumentati i ricorsi presentati dai valdostani**



AOSTA

25 Maggio 2019



AOSTA

25 Maggio 2019

**Finisce nei guai per il video in cui offende i politici**

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza

capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".<br />La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.<br />"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".<br />Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.<br />"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".<br />Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.<br />"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".<br />

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 28/05/2019 19:03:00



## Iscriviti alla nostra Newsletter

(IN)Anteprima(IN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito



Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio acconsento al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

## Tipologie News



Pagamento



Gratuti



Esterne



MUTUI ASSICURAZIONI PRESTITI CONTI

**MutuiOnline.it**

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Finalità del mutuo -- Seleziona --

Tipo di tasso -- Seleziona --

Importo del mutuo  Euro

mutui prima casa e surroga by MutuiOnline

**CONFRONTA >**



## Eventi (IN) Zona



il 28 maggio 2019  
**Dedication to Max per...**  
 DEDICATION TO MAX PER MASSIMO  
 URBANI Pietro Tonolo:...

## CRONACA

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28 Maggio 2019



Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di [Codere](#) Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della

### Libero tv | I VIDEO



Vincenzo Boccia, assist a Matteo Salvini: "La flat tax va approfondita, le infrastrutture vanno fatte"



Alessandro Di Battista nega: "Nessuno chiede le dimissioni di Di Maio". Difficile credergli

Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.



"Il popolo dà le deleghe. Poi...".  
Zaia parla a Salvini o al M5s?  
Cosa deve fare ora (il leader)



Autonomia, governo e grillini: le  
parole di Luca Zaia dopo il botto  
della Lega alle Europee

## I PIÙ LETTI



Chiamata a Salvini nella notte  
Fonti Lega, la resa clamorosa:  
Di Maio in ginocchio dopo il ko



Amici, il panico di  
Alberto Urso  
dopo il trionfo:  
"Ecco perché ora  
sarà durissima", la  
confessione



Tentato  
sabotaggio alle  
urne  
"Così vogliono  
danneggiarci"  
Salvini, una  
denuncia-bomba

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno”, spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. “E’ per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l’intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un’ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L’intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l’autoconsapevolezza, l’autocontrollo, l’empatia, l’arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l’80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell’8,1% dei casi da un’altra persona che conosceva. L’Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell’ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

“Ho sperimentato personalmente che per un’equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall’inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori”, suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. “È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l’altro i ragazzi lo hanno imparato dall’atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”.

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. “Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest’anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta”, sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di [Codere Italia](#).

## SONDAGGI



Secondo voi chi dovrebbe diventare il nuovo leader M5s?

VOTA SUBITO! >



Secondo voi Toti fa bene a fondare un nuovo partito?

VOTA SUBITO! >



"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

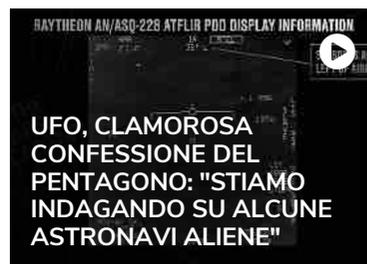


Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

**L** MEDIA





AGENZIE

# L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

© 28/05/2019

Roma, 28 mag. (AdnKronos) – Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di [Codere](#) Italia giunto ormai alla sua ottava tappa.

Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente

Qualcosa in più sul nostro autore



AdnKronos

[Leggi i miei articoli](#)

Seguici su



Ultimi articoli



**D**ivorzio congiunto: e se un coniuge revoca il consenso?

05/08/2018 17:41



**T**estimoni di Geova e privacy all'attenzione della Corte di giustizia UE

04/08/2018 17:34



**A**DR, arriva Conciliaweb. Nuovo strumento per le risoluzioni delle controversie tra utenti e compagnie telefoniche

03/08/2018 17:34



**R**ichiesta asilo: il migrante non può essere espulso prima della decisione della commissione

02/08/2018 8:22



**C**orte Costituzionale: si ai sindacati per i militari

01/08/2018 8:22

dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere



**A**mbulante impertinente: per la Cassazione commette reato

01/08/2018 8:20

### Articoli più letti

**E**uropee: Smeriglio, 'si vince unendo centro e sinistra civica'

**G**overno: Salvini, 'se si lavora io leale, ma se ricominciano polemiche...'

**F**isco: Salvini, 'flat tax? Partirei subito da imprese, shock fiscale al 15%'

**G**overno: Salvini a Di Maio, 'staccare spina? Aspettiamo 4 anni'

**F**ca-Renault, 50 e 50

**E**denred: acquista Easy Welfare

**C**omdata: verso nomina Canturi presidente, Alessandro Zunino ad

**E**lezioni: Marucci, 'Livorno persa, Pd primo a Roma, se conosci M5S li eviti'

**P**d: Zingaretti, 'dare subito segnale a fasce più deboli'

**\*\*G**overno: Zingaretti, 'non durerà molto, Pd per il voto'\*\*\*

aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".



< ARTICOLO PRECEDENTE

Divorzio congiunto: e se un coniuge revoca il consenso?

la tua email non verrà pubblicata

Commento

Puoi usare HTML e attributi : <a href="" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datetime=""> <em> <i> <q cite=""> <s> <strike> <strong>

Nome \*

Email \*

Invia commento

Sì, iscrivimi alla newsletter

**masterLex**

Iscriviti alla Newsletter!

Email \*

Iscriviti

Per conoscerci meglio:

Chi siamo

Contatti:

Redazione:

redazione@masterlex.it

Amministrazione:

info@masterlex.it

WebMaster:

webmaster@masterlex.it

DIRETTORE: GIOVANNI

MESSINA

Powered by

gdcomunicazione

Martedì 28 Mag 2019

# metro

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI   

Home | Chi Siamo | News | Sport | Spettacoli | Opinioni | Animali | Scuola | Club Metro | Video | Mobilità | Altri

Home > L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla

- Mob
- Tras
- Tecno
- Motori
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog



violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso

tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”.

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. “Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta”, sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

“La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani”.

#### CATEGORIE

- Fatti&Storie
- Sport
- Scuola
- Spettacoli
- Opinioni
- Motori
- Tecno
- Mobilità
- Trasporto pubblico
- Job
- Salute
- Metroquadrato
- Famiglia
- Libri
- Style
- Non profit
- Green
- Club Metro
- Ultima Ora

#### CERCA

- Ricerca nel sito

#### VIDEO

- Guarda tutti i video

#### EDIZIONI LOCALI

- Roma
- Milano
- Torino
- Metro World
- Download Metro

#### SOCIAL

- Facebook
- Twitter
- Google+

#### PRIVACY

- Privacy Policy
- Informativa sui Cookie

#### BLOG

- Made in Italy
- Giulia sotto la Metro
- You Metro Live
- App and Down
- Toghe Verdi
- Senti Menti
- Impronte digitali

#### LINK

- Aste
- Offerte di lavoro

#### CONTATTI

- Contatti
- Chi siamo
- Pubblicità



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)


[GRATIS](#)
[SUBITO](#)
[HOME](#)
[CRONACA](#)
[GOSSIP](#)


TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)
**ROMA**

## L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMÒRATI DI TE' SBARCA A ROMA

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di [Codere](#) Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. <br />Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. <br />Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. <br />"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. <br />Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e

[Viste](#)
[Consigliate](#)

**MILANO**

15 Maggio 2019

**MA SE HO UN'AUTO ALIMENTATA A GPL?**

**MILANO**

17 Maggio 2019

**Corruzione, Fontana «licenzia» Altitonante Il giorno dopo Governatore - da parte lesa - finisce nel registro degli indagati per abuso d'ufficio. E in Forza Italia si annuncia la resa dei conti**

**MILANO**

17 Maggio 2019

**Conad compra la maggior parte dei supermercati Auchan**
[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza

TERME GENOVA  
**INGRESSO FERIALE**  
**€ 14,90**  
 anziché € 25  
[clicca qui](#)

bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".<br />La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.<br />"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicITÀ di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".<br />Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.<br />"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".<br />Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.<br />"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".<br />

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 28/05/2019 19:03:00



## Iscriviti alla nostra Newsletter

(IN)Anteprima(IN)Omaggio

Indirizzo E-mail:

Iscriviti subito


 Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio accenso al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

## Tipologie News



Pagamento



Gratuiti



Esterne



MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
<b>MutuiOnline.it</b>			
<b>Richiedi online il tuo mutuo e risparmio</b>			
Finalità del mutuo -- Seleziona --			
Tipo di tasso -- Seleziona --			
Importo del mutuo <input type="text"/> Euro			
mutui prima casa e surroga by MutuiOnline			<b>CONFRONTA &gt;</b>



## Eventi (IN) Zona



il 28 maggio 2019

**Vip Pack - Rockin' The Blues**La data 28 maggio Milano, Fabrique  
- Annullato

# L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

CRONACA



28/05/2019 19:03 | AdnKronos 🐦 @Adnkronos



Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa.

Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo

della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. "Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa



## IN PRIMO PIANO

Raggiunto accordo quadro tra Air Italy, Alitalia e Regione Sardegna

Al via la campagna antincendi del Cipres Gallura

A Porto Cervo firma della convenzione per l'ambiente tra Carabinieri e Regione

Il 2 giugno a Olbia il debutto della Nazionale Sarda contro la Corsica

Max Gazzè e Alex Britti "In missione per conto di Dio" in Sardegna

Gli stati generali del trasporto aereo in programma a Cagliari dal 5 al 7 luglio

La Dinamo pronta per la semifinale contro Milano, Pozzecco: "Vogliamo continuare questo sogno"

Pubblicata la graduatoria per il contributo integrativo al canone di locazione 2018

Premio Alfonso De Roberto Uguali e Diversi, giovedì la premiazione all'Expo di Olbia

Imposta di soggiorno ad Arzachena, mercoledì incontro aperto in aula consiliare



crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare". Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un

🌸🌸🌸🌸🌸🌸  
**CONGRATULAZIONI!**  
 🌸 1.000.000th 🌸  
 🌸 visitor! 🌸  
 🌸 Non è uno 🌸  
 🌸 scherzo! 🌸  
 🌸 ONLINE: 🌸  
 🌸 28/05/2019 🌸  
 🌸 19:39:51 🌸  
 🌸 Il nostro 🌸  
 🌸 sistema 🌸  
 🌸 random ti ha 🌸  
 🌸 scelto come 🌸  
 🌸 possibile 🌸  
 🌸 vincitore 🌸  
 🌸 esclusivo di 🌸  
 🌸 un buono 🌸  
 🌸 **Conad di** 🌸  
 🌸 **500€** 🌸  
 🌸🌸🌸🌸🌸🌸  
  
 🌸🌸🌸🌸🌸🌸

- LE NOTIZIE PIÙ LETTE**
- Raggiunto accordo quadro tra Air Italy, Alitalia e Regione Sardegna
  - Max Gazzè e Alex Britti "In missione per conto di Dio" in Sardegna
  - Premio Alfonso De Roberto Uguali e Diversi, giovedì la premiazione all'Expo di Olbia
  - Il 2 giugno a Olbia il debutto della Nazionale Sarda contro la Corsica
  - A Porto Cervo firma della convenzione per l'ambiente tra Carabinieri e Regione
  - Imposta di soggiorno ad Arzachena, mercoledì incontro aperto in aula consiliare
  - Gli stati generali del trasporto aereo in programma a Cagliari dal 5 al 7 luglio
  - La Dinamo pronta per la semifinale contro Milano, Pozzecco: "Vogliamo continuare questo sogno"
  - Al via la campagna antincendi del Cipnes Gallura
  - Pubblicata la graduatoria per il contributo integrativo al canone di locazione 2018

130996

familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare. "Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia. "La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".



LEGGI ANCHE



# PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

FOREX & CRYPTOCURRENCY EXCLUSIVE TRADING SERVICE  
 Signals Autotrading Arbitrage Multiplatform  
**CREATE YOUR ACCOUNT**

ULTIMORA 28 MAGGIO 2019 | M5S VERSO CONGIUNTA DEI VELENI

CERCA ...

HOME

NEWS NAZIONALI

CRONACA NAZIONALE

## L'ottava tappa di 'Innamorati di Te' sbarca a Roma

POSTED BY: REDAZIONE WEB 28 MAGGIO 2019



Roma, 28 mag. (AdnKronos) – Nuovo appuntamento con 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo

della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittime di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

FLUZ FLUZ  
 Earn cash back on your everyday purchases.  
 Download FLUZ app now  
 App Store Google play

### VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Padovanews Quotidi...  
 6525 "Mi piace"  
 Mi piace Condividi  
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

28 MAGGIO 2019

Acusticamente. Tendi l'orecchio del tuo cuore

28 MAGGIO 2019

Arte e iniziazione cristiana. Laboratorio di formazione all'annuncio attraverso l'arte

28 MAGGIO 2019

Conferenza "Dare un senso alla sofferenza e alla vita"

28 MAGGIO 2019

Festa Della Nuova Repubblica 2019

“Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità”, sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbatere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. “Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l’educazione alla parità di genere e per innalzare l’attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita”, commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell’Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). “Su questi capisaldi – continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l’adozione della ‘Carta dei Diritti della Bambina’, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell’infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali”.

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un’altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno”, spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. “E’ per questo motivo – prosegue – che diviene fondamentale rinforzare e allenare l’intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un’ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L’intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l’autoconsapevolezza, l’autocontrollo, l’empatia, l’arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l’80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell’8,1% dei casi da un’altra persona che conosceva. L’Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell’ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i



28 MAGGIO 2019  
**Incontro di presentazione dei servizi Siae on line**



28 MAGGIO 2019  
**Torneo “NO ALLA DROGA”**



28 MAGGIO 2019  
**Aspettando la 22.ma Festa Provinciale delle Pro Loco Padovane: il convegno**



28 MAGGIO 2019  
**M5S verso congiunta dei veleni**



28 MAGGIO 2019  
**L’ottava tappa di ‘Innamrati di Te’ sbarca a Roma**



28 MAGGIO 2019  
**Salah chiama De Rossi in Premier**



28 MAGGIO 2019  
**Laureus F1 Charity Night il 5 settembre a Milano**



28 MAGGIO 2019  
**Laureus F1 Charity Night al via dal 5 settembre a Milano**



28 MAGGIO 2019  
**Pamela Prati a ‘Chi l’ha visto’ a titolo gratuito**

modelli educativi adottati in ambito familiare.

“Ho sperimentato personalmente che per un’equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall’inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori”, suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. “È stato questo rapporto – spiega – a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l’altro i ragazzi lo hanno imparato dall’atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”. Dopo Roma, ‘Innamorati di Te’ continuerà a girare l’Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. “Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest’anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta”, sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia. “La parità di genere – conclude – deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani”.

(Adnkronos)

**Vedi anche:**



28 MAGGIO 2019  
**Verdone sul set con 'Si vive una volta sola'**



**Nirvana exp**  
 Nicola Furini  
 3722.99 EUR  
 Growth: **226.65%**  
 Trades: 4564  
 MQL5  
 Subscribe



**COME RUBANO AI POVERI PER DARE AI RICCHI – Valerio Malvezzi**  
 Le cellule tumorali possono essere riprogrammate  
 Come sopravvivere ad una improvvisa emergenza finanziaria  
**GENOVA CROLLO PONTE MORANDI – TUTTO CIO' CHE TI HANNO NASCOSTO**  
 3% sul deficit/Pil: «Parametro deciso in meno di un’ora, senza basi teoriche»



**Gira le mura!**  
 Centri estivi al MUSME: estate 2019  
 XX Festa di Bonaventura da Peraga beato e martire: rievocazione storica medievale a Vigonza  
 “Terrestri”: dalla Piccionai la call per attori per la creazione di una mise-en-espace con Tindaro Granata  
 Montagnana in festa!  
 Esperimusme da campioni: un maggio di sport!  
 Interventi regionali per la riduzione della produzione e nocività dei rifiuti da attività di ristorazione presso mense, feste e sagre  
 Visita serale gratuita al Museo del PRECINEMA per la Notte Europea dei Musei  
 La Regione Veneto presenta la nuova

<b>NUOVA JEEP® CHEROKE</b>	<b>Dichiarato il fallimento di Belvedere spa</b>	<b>Este: Convegno "Fermata" inaspettata. Le...</b>	<b>Michele Zanella rileva Full Spot e arriva al...</b>
<small>Ann. jeep</small>	<small>padovanews.it</small>	<small>padovanews.it</small>	<small>padovanews.it</small>

**L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMRATI DI TE' SBARCA A ROMA**

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innam?rati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle pi? giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori ? il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine'dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanit?). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna per? pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

“Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ci?, ? necessario che famiglia, scuola e comunit? si assumano la responsabilit? di fornire tutti gli strumenti affinch? la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacit? e potenzialit?”, sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunit? dei coetanei maschi, ? un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. “Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parit? di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parit? di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita”, commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). “Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali”.

La Carta dei Diritti della Bambina ? stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo ? quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunit? dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere s? stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunit?; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realt? per molte bambine del nostro tempo ? un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalit? ed unicit? di ognuno”, spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice

per il Comune di Roma."E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva ? intesa come la capacit? di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media pi? felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare". Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% ? stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase pi? tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianit?, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare. "Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie ? necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicit? nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli."? stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di s? stesse e verso le loro opportunit? nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innam? rati di Te'continuer? a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. ? da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in et? adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia. "La parit? di genere - conclude - deve essere coltivata gi? nei primissimi anni ed ? per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

[ L'OTTAVA TAPPA DI'INNAMRATI DI TE' SBARCA A ROMA ]

**INNAMO'RATI DI TE, ROMANO (CODERE): 'EDUCARE DA PICCOLI PER EVITARE VIOLENZE'**

Sbarca a Roma l'ottava tappa di 'Innamòrati di te', il concept di **Codere** Italia dedicato alle donne, con un incontro sulla Carta dei diritti della bambina. “Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta. La parità di genere deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del mondo di domani”. Così Imma Romano, direttore Relazioni istituzionali di **Codere** Italia, illustra il nuovo appuntamento con “Innamòrati di Te”, il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84 per cento femmine, sono aumentate del 18 per cento rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report “Il diritto di essere bambine” dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61mila e le 80mila, mentre circa 20mila sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. “Nascere donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità”, sottolinea Bettina Giordani, presidente Sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. “Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita, commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vice presidente Adgi - Associazione donne giuriste Italia. Su questi capisaldi, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei diritti della bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed

emozionali". La Carta dei diritti della bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno – spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma – ed è per questo motivo che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5 per cento è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9 per cento dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5 per cento dei casi da un familiare e nell'8,1 per cento dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In quanto donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori, suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. È stato questo rapporto a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".

Dopo Roma, "Innamorati di Te" continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. Save Share

[ INNAMORATI DI TE, ROMANO **(CODERE)**: 'EDUCARE DA PICCOLI PER EVITARE VIOLENZE' ]

CONAD CONGRATULAZIONI!  
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo!  
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€

CLICCA QUI

ONLINE: 28/05/2019 19:39:54

©LaFabbricaDeiPremi

- Dall'Italia
- Politica
- Cronaca
- Economia e Lavoro
- Costume
- Spettacolo E Cultura
- Sport

cronaca

0  
Mi piace

0  
Condividi

Condividi

Tweet

28-05-2019 19:03

## L'ottava tappa di 'Innamorati di Te' sbarca a Roma

CONGRATULAZIONI!  
1.000.000th visitor!  
Non è uno scherzo!  
28/05/2019 19:39 Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€

CLICCA QUI

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di Codere Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono state del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

?Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali?.

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

Sardegna Oggi  
35.542 "Mi piace"

Mi piace Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

©2019 ilMeteo.it

Cagliari

Poco nuvoloso  
Temperatura: 22°C  
Umidità: 46%  
Vento: moderato - NW 28 km/h  
Situazione alle ore 18:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro  
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio  
Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it



"Sa Stiddiosa, il paradiso non è in Thailandia ma nel..."

stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicITÀ di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare?.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali?.

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani?.

Ultimo aggiornamento: 28-05-2019 19:03



**Teatro, Carbonia presenta la stagione 2019 tra prosa e...**



**Ortacesus. Traffico di reperti archeologici, una denuncia**



**Cagliari. Frasi ingiuriose contro i carabinieri nei locali...**



**Turismo. Attiva la norma sulla locazione...**



**Orani. Operazione antidroga: un arresto. Stroncato...**



**Sei denunce per furto d'acqua e due per furto di energia...**



**La storica maglia di Gigi Riva torna a Cagliari**



**Peste suina, danno e beffa. In 10 anni allevamenti sardi...**



**Conguagli Regolatori Abbanoa. Ennesima bocciatura da parte...**



**Reddito, stretta su genitori single e conviventi**



**Call center Sky, a Sestu azienda e Cgil ai ferri corti**



**Vittoria entusiasmante per il Cagliari che batte la...**

martedì 28 maggio 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)

**24 Ore**

[Appuntamenti](#)

[Servizi](#)

[Rubriche](#)

[Video](#)

[Vita dei Comuni](#)

[News](#)

[Lavoro](#)

[Salute](#)

[Sostenibilità](#)

CRONACA

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28/05/2019 19:03

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)



Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittime di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. "Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare". Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una

In primo piano Più lette della settimana

Minaccia di morte la moglie in presenza delle figlie: bloccato dalla polizia di Stato

Maurilio Murru: " Sassari è la città dello sport"

I candidati a sindaco di Sassari si confrontano al Liceo Azuni

Sassari. Domani le squadre di Abbanoa al lavoro per la nuova condotta in via Ruggiu e via Carso

Sassari. Da lunedì lavori in corso Margherita di Savoia

Sassari: la Polizia di Stato incontra gli alunni del Covitto Nazionale Canopoleno

Azione congiunta di Carabinieri e Brigata Sassari a Roma, fermato un pakistano per furto

Sassari riconferma il PD come primo partito

Stalli per moto? No grazie. Problema quotidiano in via Matteotti a Sassari

Gianmarco Pozzecco: "Vogliamo continuare questo sogno"

Liceo Europeo Canopoleno e Liceo Spano di Sassari: le nostre scuole cittadine d'Europa

Sassari. Viene sorpreso a rubare in una palestra e in seguito evade dai domiciliari, arrestato

Coriandoli? No grazie, a Sassari non si può

Domani a Sassari la parata "Africa Day - Tra tradizione e integrazione"

Dinamo Sassari 92- Brindisi 87, le parole di coach Pozzecco

Sassari non paga il Reis: Mise non comunica le eventuali incompatibilità col reddito di cittadinanza

Sassari riconferma il PD come primo partito

All'Aquatica Marina di Alghero il primo dispositivo Seabin per la raccolta dei rifiuti in acqua

La Guardia di Finanza scopre evasore fiscale per oltre 300mila euro

Mater Olbia: critiche "pesanti" in Commissione sanità

PUBBLICITÀ

**Prenotazione Hotel**  
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

**Autonoleggio Low Cost**  
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

**Crea sito web GRATIS**  
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

**Noleggio lungo termine**  
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare. "Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere Italia**. "La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".



martedì 28 maggio 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)

**24 Ore**

[Appuntamenti](#)

[Servizi](#)

[Rubriche](#)

[Video](#)

[Vita dei Comuni](#)

[News](#)

[Lavoro](#)

[Salute](#)

[Sostenibilità](#)

CRONACA

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28/05/2019 19:03

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)



Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittime di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. "Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare". Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una

#### In primo piano Più lette della settimana

Minaccia di morte la moglie in presenza delle figlie: bloccato dalla polizia di Stato

Maurilio Murru: " Sassari è la città dello sport"

I candidati a sindaco di Sassari si confrontano al Liceo Azuni

Sassari. Domani le squadre di Abbanoa al lavoro per la nuova condotta in via Ruggiu e via Carso

Sassari. Da lunedì lavori in corso Margherita di Savoia

Sassari: la Polizia di Stato incontra gli alunni del Covitto Nazionale Canopoleno

Azione congiunta di Carabinieri e Brigata Sassari a Roma, fermato un pakistano per furto

Sassari riconferma il PD come primo partito

Stalli per moto? No grazie. Problema quotidiano in via Matteotti a Sassari

Gianmarco Pozzecco: "Vogliamo continuare questo sogno"

Liceo Europeo Canopoleno e Liceo Spano di Sassari: le nostre scuole cittadine d'Europa

Sassari. Viene sorpreso a rubare in una palestra e in seguito evade dai domiciliari, arrestato

Coriandoli? No grazie, a Sassari non si può

Domani a Sassari la parata "Africa Day - Tra tradizione e integrazione"

Dinamo Sassari 92- Brindisi 87, le parole di coach Pozzecco

Sassari non paga il Reis: Mise non comunica le eventuali incompatibilità col reddito di cittadinanza

Sassari riconferma il PD come primo partito

All'Aquatica Marina di Alghero il primo dispositivo Seabin per la raccolta dei rifiuti in acqua

La Guardia di Finanza scopre evasore fiscale per oltre 300mila euro

Mater Olbia: critiche "pesanti" in Commissione sanità

#### PUBBLICITÀ

**Prenotazione Hotel**  
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

**Autonoleggio Low Cost**  
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

**Crea sito web GRATIS**  
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

**Noleggio lungo termine**  
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare. "Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere Italia**. "La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#)
[maggiori info](#)

# Sesto Notizie



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME

CRONACA

SPORT

GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

ROMA

## L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma



Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di **Codere Italia** giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e

aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. <br />Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. <br />Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni. <br />"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. <br />Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e

Viste

Consigliate



SESTO-SAN-GIOVANNI

27 Maggio 2019

**Sesto San Giovanni ha un'europarlamentare: Silvia Sardone fa saltare il banco e con 45.000 preferenze (3.817 ottenute in città) conquista Bruxelles**



SESTO-SAN-GIOVANNI

27 Maggio 2019

**La Lega e Salvini sfondano a Sesto trascinati da un clamoroso consenso di Silvia Sardone. Male Forza Italia e grillini, bene il PD**



SESTO-SAN-GIOVANNI

21 Maggio 2019

**"Una domenica indimenticabile: e ora i tifosi della Pro Sesto attendono il ripescaggio". L'analisi a bocce ferme di Roberto Vaini**

[Vedi tutte...](#)

**NATAN** costruzioni

**ACQUISTO GIÀ FINANZIATO DA MUTUO AGEVOLATO CON BCC CARUGATE E INZAGO**

(iN) Evidenza

bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".<br />La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.<br />"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".<br />Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.<br />"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".<br />Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia.<br />"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".<br />

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 28/05/2019 19:03:00

### Iscriviti alla nostra Newsletter (in)Anteprima(in)Omaggio

Indirizzo E-mail:



 Ho capito ed accetto che registrandomi a questo servizio accenso al trattamento dei miei dati personali e condivido la [Privacy Policy](#) di questo sito.

### Tipologie News



Pagamento



Gratuiti



Esterne

MUTUI	ASSICURAZIONI	PRESTITI	CONTI
-------	---------------	----------	-------

**MutuiOnline.it**

Richiedi online il tuo mutuo e risparmi

Finalità del mutuo -- Seleziona --

Tipo di tasso -- Seleziona --

Importo del mutuo  Euro

mutui prima casa e surroga by MutuiOnline

**CONFRONTA >**

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio



IL PORTALE DI INFORMAZIONE  
DELL'EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

CESENA

FERRARA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

ALTRO

Cerca



Porte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ

CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

SPORT

NAZIONALI

Home > NAZIONALI > L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMORATI DI TE' SBARCA A ROMA

NAZIONALI

## L'ottava tappa di 'Innamorati di Te' sbarca a Roma

Di: REDAZIONE

martedì 28 maggio 2019 ore 19:03

9 visualizzazioni

Condividi

Tweet



Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamorati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.



**RAVENNA:**  
Maltrattamenti  
all'asilo, la  
maestra era...

17 MAG 2019



**BOLOGNA:**  
Cesenate va in  
piazza  
Maggiore con...

17 MAG 2019



**FORLÌ:** 19enne  
precipita dalla  
diga, tragedia a  
Ridracoli

05 MAG 2019



**FORLÌ:** Scenata  
di gelosia sotto  
al balcone, il  
nuovo...

25 MAG 2019

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

"Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali".

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia.



**BOLOGNA:**  
Mille Miglia,  
inglese invade  
la corsia...

18 MAG 2019



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
COMPRESORIO CESENATE

"La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".



**NOTIZIE CORRELATE**

**Amazon, firmato accordo**

**Mafia: Palermo, chiesti 20 anni di carcere per presunt...**

**Sblocca cantieri: Bongiorno, 'videosorveglianza asili per...**

**Rdc: Scozzoli (Aires), 'con linee guida su beni...**

**Palermo: abusi durante esorcismi, prete condanna...**

**Edenred: acquista Easy Welfare (2)**

**TELEROMAGNA24**

- [Chi siamo](#)
- [Privacy Policy](#)
- [Advertising](#)
- [Contatti](#)

**SCEGLI LA TUA PROVINCIA**

- [Bologna](#)
- [Cesena](#)
- [Ferrara](#)
- [Forlì](#)
- [Ravenna](#)
- [Rimini](#)
- [Altro](#)

**NEWSLETTER**

Email

**ISCRIVITI**

**CERCA**

Cerca

**SEGUICI SU**

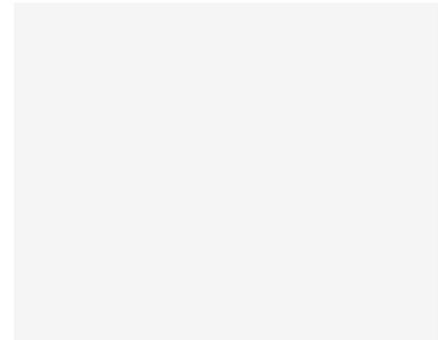


# L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma



di Adnkronos

Roma, 28 mag. (Adnkronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime. Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si



**Taglia le bollette**

Confronta tutte le Offerte:  
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

ComparaSemplice.it

VIVI AL TOP  
 Cerchi lavoro?  
 Diventa consulente commerciale  
 "Vivi al Top"

## I più recenti



L'autopsia conferma: il piccolo Mehmed è morto a causa delle botte del padre



Papa: triste porti chiusi a migranti

concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo. Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

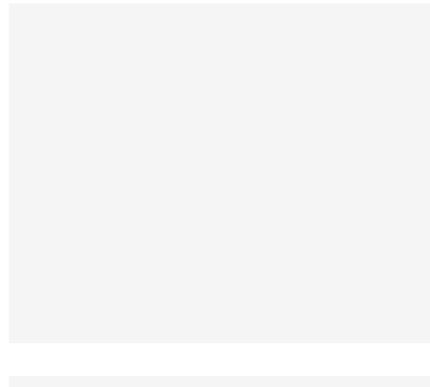
"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità", sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019. Abbattere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali". La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati. "Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare". Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un



Papa: su mons. Zanchetta aperto processo



Incastrati tra il motore e l'abitacolo: ecco come la polizia ha trovato 4 immigrati clandestini



incontri powered by meotic

Sono	Cerco			
<input type="text" value="Uomo"/>	<input type="text" value="Donna"/>			
Età	Regione	<input type="button" value="Cerca"/>		
<input type="text" value="25"/> <input type="text" value="45"/>	<input type="text" value="Indifferente"/>			

familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare. "Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori", suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. "È stato questo rapporto - spiega - a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali". Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. "Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta", sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia. "La parità di genere - conclude - deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani".

28 maggio 2019



Diventa fan di Tiscali

**Commenti**

[Leggi la Netiquette](#)

**Attualità**

- Autori
- Interviste
- Photostory
- Meteo

**Intrattenimento**

- Cinema
- Gamesurf
- Giochi
- Incontri

**Servizi**

- Fax
- Mail
- Stampa foto
- Comparatore prezzi

**Prodotti e Assistenza**

- Internet e chiamate
- Mobile
- Aziende
- Hosting e Domini

**L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMO'RATI DI TE' SBARCA A ROMA**

Roma, 28 mag. (AdnKronos) - Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di **Codere** Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

[ L'OTTAVA TAPPA DI 'INNAMO'RATI DI TE' SBARCA A ROMA ]



Attiva online



Home &gt; AdnKronos &gt; L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

AdnKronos

pubblicità

# L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28 Maggio 2019



Gamma Fiat Professional

Con Leasing facile Gamma Fiat Professional a partire da 92€ al mese Fiat



Roma, 28 mag. (AdnKronos) – Nuovo appuntamento con 'Innamòrati di Te', il progetto itinerante di [Codere](#) Italia giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

"Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità",

## Articoli recenti

Mafia: Palermo, chiedi 20 anni di carcere per presunto boss Sutera

28 Maggio 2019

Sblocca cantieri: Bongiorno, 'videosorveglianza asili per tutela più deboli'

28 Maggio 2019

L'ottava tappa di 'Innamòrati di Te' sbarca a Roma

28 Maggio 2019

Rdc: Scozzoli (Aires), 'con linee guida su beni acquistabili con card stop incertezze'

28 Maggio 2019

Palermo: abusi durante esorcismi, prete condannato a sei anni e 10 mesi

28 Maggio 2019

## Archivio articoli

Seleziona mese

sottolinea Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019.

Abbatere il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. "Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita", commenta Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi). "Su questi capisaldi - continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della 'Carta dei Diritti della Bambina', ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali".

La Carta dei Diritti della Bambina è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

"Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno", spiega Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma. "E' per questo motivo - prosegue - che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare".

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra persona che conosceva. L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019. Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

“Ho sperimentato personalmente che per un’equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall’inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori”, suggerisce Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli. “È stato questo rapporto – spiega – a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l’altro i ragazzi lo hanno imparato dall’atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”.

Dopo Roma, ‘Innamorati di Te’ continuerà a girare l’Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. “Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest’anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta”, sottolinea Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di [Codere](#) Italia.

“La parità di genere – conclude – deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani”.



Mi piace 0



Articolo precedente

Rdc: Scozzoli (Aires), ‘con linee guida su beni acquistabili con card stop incertezze’

Articolo successivo

Sblocca cantieri: Bongiorno, ‘videosorveglianza asili per tutela più deboli’

ARTICOLI CORRELATI



**NUOVA ABARTH 595 ESSEESSE**

Ann. abarth



**Incidente mortale all’entrata della Galleria Avellola a...**

tvsette.net



**SI E’ SPENTA IMPROVVISAMENTE LA 29ENNE...**

tvsette.net



**A Benevento una delle migliori pizzerie della...**

tvsette.net

Utilizziamo cookie tecnici per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Non utilizziamo cookie di profilazione [Ok](#) [Leggi di più](#)



Scritto Da [veroradione](#) il 27 maggio 2019



[f FACEBOOK](#) [g+ GOOGLE +](#)



L'incontro alla Casa Internazionale delle Donne  
 Pubblicato il: 28/05/2019 19:02

Nuovo appuntamento con **'Innamorati di Te'**, il progetto itinerante di **Codere Italia** giunto ormai alla sua ottava tappa. Quest'anno ancora a Roma, alla Casa Internazionale delle Donne di Via della Lungara, luogo simbolo della lotta femminista del nostro Paese. L'incontro, sempre gratuito e aperto al pubblico, vuole anche in questa occasione approfondire il **tema della violenza di genere, in particolare quella perpetrata ai danni delle più giovani e giovanissime.**

Secondo l'ultimo dossier Indifesa 2018 di Terre des Hommes i dati in Italia sono preoccupanti: le violenze sessuali, le cui vittime sono per l'84% femmine, sono aumentate del 18% rispetto al 2016. Il reato che registra il maggior numero di vittime tra i minori è il maltrattamento in famiglia: 1.723 bambini in un solo anno. I fenomeni di spose bambine, adolescenti costrette a lasciare la scuola e a subire violenza ogni giorno, schiave domestiche e bambine mutilate sono in aumento. Ogni anno, solo in Africa, circa tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio di essere vittima di mutilazioni genitali femminili (dati report 'Il diritto di essere bambine' dell'Oms-

PUBBLICITÀ



ULTIME NOTIZIE

- "Su nomine Ue essere pronti a compromesso"
- Piena del Secchia, frane e allagamenti
- Pari Opportunità: 'Donne, Media e Sport', manifesto per una diversa informazione
- SuperEnalotto, centrati 12 '5'

IN DIRETTA

Organizzazione mondiale della sanità). Una pratica che si concentra soprattutto in molti paesi africani e in Medio Oriente, dove per cultura si predilige il figlio maschio, che assicura la discendenza, e si considera la femmina come un costo.

Non bisogna però pensare che l'Europa sia immune da queste situazioni. In Italia, con l'aumento dei flussi migratori, si stima che le donne e ragazze immigrate che hanno subito la mutilazione dei genitali siano tra le 61.000 e le 80.000, mentre circa 20.000 sarebbero quelle a rischio nei prossimi anni.

“Nascere Donna non dovrebbe precludere a nessuna di poter diventare la Persona che desidera essere. Per fare ciò, è necessario che famiglia, scuola e comunità si assumano la responsabilità di fornire tutti gli strumenti affinché la bambina possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri. Non ci sono ruoli da femmina o da maschio ma valorizzazione delle proprie capacità e potenzialità”, sottolinea **Bettina Giordani, presidente sezione Roma Fidapa Bpw Italy 2017-2019**.

Abbatte il muro della discriminazione di genere, attribuendo alle bambine fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, è un passo fondamentale per migliorare la condizione delle donne. “Da tempo, in Italia e nel mondo, si parla di parità di genere e di contrasto alla violenza. Diverse sono state le iniziative promosse atte a predisporre protocolli di intesa per l'educazione alla parità di genere e per innalzare l'attenzione costante al contrasto della violenza sulle donne fin dalla nascita”, commenta

**Maria Antonietta Labianca, avvocato penalista e vicepresidente dell'Associazione Donne Giuriste Italia (Adgi)**. “Su questi capisaldi – continua -, 300 comuni italiani hanno approvato l'adozione della ‘Carta dei Diritti della Bambina’, ispirata alla convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, che integra la stessa convenzione internazionale, distinguendo bambini e bambine in termini di caratteristiche e bisogni, avendo riguardo delle diverse connotazioni fisiche ed emozionali”.

La **Carta dei Diritti della Bambina** è stata presentata e approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del Congresso della Bpw-Business & Professional Women Europa e il suo obiettivo è quello di eliminare la discriminazione e attribuire alla bambina, fin dalla nascita, le stesse opportunità dei loro coetanei maschi. Si tratta di nove articoli per affermare che: ogni bambina ha il diritto di essere sé stessa e di essere felice sempre; deve essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai servizi sociali, sanitari e della comunità; deve essere tutelata da ogni forma di violenza fisica e psicologica. Purtroppo, dopo tanti anni dalla proclamazione di tali principi, la realtà per molte bambine del nostro tempo è un'altra, e troppi sono ancora i diritti negati e violati.

“Le neuroscienze dimostrano come nei primi tre anni di vita si formino tutte quelle mappe cognitive ed emotive, specifiche della personalità ed unicità di ognuno”, spiega **Federica Lattanzi, sociologa, consulente familiare ed educatrice per il Comune di Roma**. “E’ per questo motivo – prosegue – che diviene fondamentale rinforzare e allenare l'intelligenza emotiva sin dalla primissima infanzia per creare una base affettiva e cognitiva solida, in un'ottica di benessere e di prevenzione del disagio. L'intelligenza emotiva è intesa come la capacità di riconoscere, nominare, utilizzare, comprendere e gestire in modo consapevole le proprie emozioni e quelle altrui. Le persone con una buona intelligenza emotiva sono infatti in media più felici, meno soggette a depressione, ansia e burnout e attenuano comportamenti a rischio. In ambito sociale offre un vantaggio nelle relazioni e fornisce strumenti utili per l'autoconsapevolezza, l'autocontrollo, l'empatia, l'arte di ascoltare, di risolvere i conflitti e di cooperare”.

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, delle 123 donne uccise nel 2017, l'80,5% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare, nel 43,9% dei casi dal partner attuale o dal precedente, nel 28,5% dei casi da un familiare e nell'8,1% dei casi da un'altra



Radio Veronica One

Ogni giorno selezioniamo accuratamente la migliore musica in circolazione...

Leggi

I PROSSIMI PROGRAMMI

Mattina Veronica  
07:00



Viva la Gente  
10:00



Tutto Molto Radio  
13:00



Il Pomeriggio Più Forte d'Italia  
16:00



Il Diario  
18:00



Solo Il Meglio Della Musica  
20:00



AD KRONOS

28 May 2019

Salvini all'attacco

Il vicepremier contro l'Ue, pronta a spedire una lettera sui conti: "Finito il tempo di le [...]"

persona che conosceva. **L'Osservatorio In Quanto Donna evidenzia almeno 25 casi di femminicidio avvenuti in Italia nei primi 5 mesi del 2019.** Eventi tragici che si sono consumati lungo tutto il territorio nazionale: dalla Lombardia alla Calabria, interessando anche Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Campania e le due isole principali Sicilia e Sardegna. Un fenomeno drammatico di cui spesso si ha notizia solo nella fase più tragica. Nell'ottica di trovare delle possibili azioni di contrasto, da mettere in atto nella quotidianità, risultano di fondamentale importanza i modelli educativi adottati in ambito familiare.

“Ho sperimentato personalmente che per un'equilibrata educazione dei figli e delle figlie è necessario coltivare fin dall'inizio il rapporto di fiducia, alleanza e complicità nella coppia dei genitori”, suggerisce **Mara Celani, architetto, fotografa e madre di 5 figli.** “È stato questo rapporto – spiega – a fare da solida base ai valori che mio marito e io abbiamo cercato di trasmettere ai nostri figli e alle nostre figlie. Il rispetto di un genere verso l'altro i ragazzi lo hanno imparato dall'atteggiamento reciproco di noi genitori. Inoltre, il modo in cui ho cercato di conciliare il mio lavoro professionale con la vita di famiglia ha sicuramente influito sulla stima che le mie figlie hanno di sé stesse e verso le loro opportunità nel mondo del lavoro. Allo stesso tempo, penso che la fiducia che ho sempre accordato a mio marito nella cura dei bambini fin da appena nati sia stata fondamentale per una gioiosa condivisione dei ruoli genitoriali”.

Dopo Roma, 'Innamorati di Te' continuerà a girare l'Italia per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone su queste tematiche. “Dal 2015 portiamo avanti questo progetto e non abbiamo intenzione di abbassare la guardia. Quest'anno abbiamo deciso di concentrare la nostra attenzione sui diritti, spesso negati, delle bambine e, indirettamente, anche dei bambini. È da loro che bisogna partire se vogliamo avere aspettative ottimistiche per il futuro. Educarli correttamente, nel rispetto del simile come del diverso, sin da piccoli vuol dire evitare molte violenze in età adulta”, sottolinea **Imma Romano, direttore Relazioni Istituzionali di Codere Italia.**

“La parità di genere – conclude – deve essere coltivata già nei primissimi anni ed è per questo che educazione e sensibilizzazione delle ragazze e dei ragazzi possono garantire un domani migliore. Diventa determinante il ruolo dei genitori, che devono aprirsi a modelli educativi meno stereotipati per formare i cittadini del Mondo di domani”.



AUTORE  
VERORADIONE

Archivio Autore

28 May 2019

Muore dopo rissa, lo credono ubriaco e lo lasciano lì

E' successo davanti al bar del benzinaio in via Ostiense, all'altezza del quartiere Vitini [...]

28 May 2019

"Non uccidetela due volte"

E' l'appello dei genitori di Pamela Mastropietro che, parlando con l'Adnkronos, chied [...]

28 May 2019

"Su nomine Ue essere pronti a compromesso"

E' quanto ha detto la cancelliera tedesca Angela Merkel a Bruxelles, mentre il presidente del C [...]

#### ARTICOLI CORRELATI



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

MENU | CERCA

la Repubblica

R+

Rep:

ABBONATI

ACCEDI

# Roma

Municipi: I II III IV V ALTRI | AREA METROPOLITANA | REGIONE

Cerca nel sito



METEO

HOME

CRONACA

SPORT

FOTO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

CAMBIA EDIZIONE

VIDEO



## "L'Angelo di Fuoco" di Emma Dante, Toni Servillo e Bonito Oliva tra gli appuntamenti del 28 maggio



"L'Angelo di Fuoco" per la regia di Emma Dante al Teatro dell'Opera

ABBONATI A **Rep:**

27 maggio 2019



OPERA



"L'Angelo di Fuoco" di Emma Dante



Teatro dell'Opera - piazza Beniamino Gigli, 28 e 30 maggio alle 20, 1° giugno alle 18, tel. 06.48160312



Ultime tre repliche per "L'Angelo di Fuoco" l'opera di Sergej Prokof'ev, diretta da Alejo Perez nel nuovo allestimento di Emma Dante, che ha puntato come Prokofiev sulla forza devastante e repressa della protagonista, Renata, che per questo viene presentata come la Madonna addolorata trafitta da spade quando alla fine viene condannata al rogo.

## Newsletter



SETTIMANALE

**Cinema e Film**

Da MYmovies.it i film della settimana da non perdere al cinema, disponibili in streaming e in TV.

## TEATRO

### "Non mi ricordo più tanto bene"

Teatro India - lungotevere Gassmann 1, ore 21, tel. 06.87752210

"Non mi ricordo più tanto bene" è lo spettacolo di Gérard Watkins, un affondo sul concetto di 'memoria che a partire dalla perdita dei ricordi costruisce un discorso simbolico sullo stare al mondo, fra le aspettative della Storia e le richieste della quotidianità. Con Carlo Valli, Gianluigi Fogacci, Federica Rosellini. Repliche fino al 30 maggio.

### Riflessioni sul teatro, con Toni Servillo

Teatro Argentina - largo Torre Argentina, fino al 2 giugno, da euro 15, tel. 06 684000311

Trent'anni dopo Strehler, Toni Servillo incontra le riflessioni di Jovet sul teatro con "Elvira", accostandosi a un personaggio di stringente attualità, porta il pubblico all'interno di un teatro chiuso, quasi a spiare tra platea e proscenio, con un maestro e un'allieva impegnati nel particolare momento della creazione del personaggio

### La doppia incostanza di Marivaux

Teatro India - lungotevere Gassman 1, ore 21, ingresso libero, tel. 06.87752210

Lorenzo Lavia dirige gli attori della Scuola di Teatro e Perfezionamento Professionale del Teatro di Roma portando in scena "La doppia incostanza" l'opera in tre atti di Pierre de Marivaux. Ultima replica.

### Tutto molto sbagliato

Teatro Cometa Off - via Luca della Robbia 47, ore 21, euro 13, tel. 06.57284637

"Tutto Molto Sbagliato" è uno spettacolo di stand up comedy scritto e interpretato da Andrea Paone. Uno show irriverente ricco di humor nero. In apertura Tommaso Carli e Konrad K. Schubert. Unica serata.

### La cena aziendale

Teatro Trastevere - via Jacopa de' Settesoli, fino al 2 giugno ore 21 (domenica alle 17.30), tel. 06.5814004

Una fotografia in chiave comica della moltitudine di caratteristiche umane presenti in un ufficio, "stay hungry, stay foolish!". Da un'idea di Alessia De Bortoli con testi di Adriano Bennicelli e regia di Leonardo Buttaroni. Con Alessia De Bortoli, Ilario Crudetti, Marco Landola, Ilaria Mariotti, Emiliano Pandolfi, Alessandro Bevilacqua e Christian Galizia.

## MUSICA

Vedi esempio

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su Iscriviti dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da [mymovies.it](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



**Appartamenti Capannori frazione Segromigno in Monte, via delle Ville n.253**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

**TrovaRistorante** a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

## Bubbico, Mancusi, Flo: La musica al femminile

Officina delle Arti - Regione Lazio, viale Antonino di San Giuliano, domani ore 21 ingresso libero

Domani la musica al femminile è ancora protagonista con tre giovani cantautrici: Carolina Bubbico, Lavinia Mancusi e Flo, che in questi ultimi anni si sono fatti notare sulla scena musicale italiana. Sul palco, per dialogare con loro all'interno di una serata che prevede anche diverse esibizioni dal vivo, ci saranno anche Davide Dose e Fabio Luzietti di Radio Sonica.

## Da Thelonious Monk al jazz contemporaneo

Alexanderplatz - via Ostia 9, ore 21, tel. 06.83775604

Sul palco Gianni Bordi Quartet con una serie di composizioni del grande pianista Thelonius Monk e di brani originali, ispirandosi, negli arrangiamenti, alle sonorità del jazz moderno. Con Torquato Sdrucia ai sassofoni, Gianni Bordi alla chitarra, Marco Fratini al contrabbasso, Massimiliano De Lucia alla batteria.

## La musica e l'arte di Michael Brecker

Le Mura - via di Porta Labicana 24, ore 22, euro 6,

"To be or not...to Brecker!" è un progetto per celebrare la musica e l'arte di Michael Brecker, il più influente sassofonista tenore post-Coltrane. Compositore raffinato. Con Danilo Raponi (sax tenore), Stefano Profazi (chitarra elettrica), Martino Onorato (piano), Roberto Lo Monaco (basso) e Pier Paolo Ferroni (batteria).

## CINEMA

### Masterclass con Carmine Amoroso

Nuovo Cinema Aquila - via Aquila ore 18, ingresso libero.

Dopo la Masterclass di Regia tenuta dal direttore artistico del Cinema Aquila Mimmo Calopresti, oggi sarà la volta della Masterclass di Sceneggiatura con Carmine Amoroso e la proiezione di "Porno e libertà".

### Amarcord Pedro Almodovar

Alphaville Cine Club - via del Pigneto 283, dal 29 maggio al 2 giugno, ore 21, tel.3393618216

Da domani cinque appuntamenti con il cinema di Pedro Almodovar, si parte con "Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del gruppo" per terminare con "Tutto su mia madre"

## LIBRI

Alla John Cabot University presentazione del libro **"Vivere è scrivere, una biografia visiva di Giorgio Bassani"** curato da **Portya Prebis e Gianni Venturi**, centinaia di immagini e documenti sulla vita del celebre scrittore e

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

## NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

## ILMIOLIBRO



Nel labirinto dell'economia

Antonio A. Triola  
**NARRATIVA**

Storiebrevi

Premi letterari

poeta italiano, via della Lungara 233, ore 17.30.

**Matteo Tagliaferri** presenta alla Libreria Nuova Europa in via Rigamonti 100, il libro **"Io mi chiamo Miguel Enriquez"** con l'autore Patricia Mayorga.

Presentazione del romanzo **"Pandemonium a Roma"** dello scrittore napoletano **Salvatore De Chiara**, alle 18, presso la Libreria Fahrenheit a Campo de' Fiori 44

**"Una vita tranquilla.** La Resistenza liberale nelle memorie di Cristina Casana" è il titolo del volume di **Rossella Pace** che l'autrice presenta insieme a Patrizia Gabrielli, Fiorenza Taricone e Ester Capuzzo, alle 17, presso la Biblioteca di storia moderna e contemporanea in via Michelangelo Caetani 32.

---

## APPUNTAMENTI

### Achille Bonito Oliva e Valter Rossi e la stampa 2RC

Galleria Nazionale - viale delle Belle Arti, ore 17.30, ingresso libero

Presso la Galleria Nazionale conversazione tra Achille Bonito Oliva e Valter Rossi sul lavoro della stamperia romana 2RC in occasione della mostra Impronte dell'arte. 2RC 1963-2018.

---

### Conversazione con Toni Servillo

Gymnasium Link Campus - via del Casale di San Pio V, 44, ingresso libero

Toni Servillo, attore affermato del panorama italiano, teatrale e cinematografico, sarà l'ospite del terzo e ultimo appuntamento mensile sull'alta formazione dell'attore, il ciclo di incontri, che ha visto come protagonisti Fabrizio Gifuni e Luigi Lo Cascio.

---

### "Innamòrati di Te" le donne e la violenza

Casa Internazionale delle Donne - via della Lungara 19, ore 16, tel. 06.68401720

L'incontro "Innamòrati di Te" organizzato da Codere Italia. Sarà l'occasione per parlare di violenza sulle donne in particolare di quella perpetrata ai danni delle giovani e giovanissime. Parteciperanno: Bettina Giordani, Maria Antonietta Labianca e Federica Lattanzi

---

### "Programma Italia" con Emergency

Infopoint Emergency - via IV Novembre 157, ore 19.30, ingresso gratuito

Proiezione, di "Napul'è mille culture" e "Un'altra Italia", due dei 10 documentari della serie "Programma Italia" che esplorano le attività di Emergency in Italia attraverso i suoi ambulatori sparsi per il Paese.

---

## MOSTRE

### Il Mondo Perduto di Paolo Di Paolo

MAXXI - via Guido Reni 4, ore 10 - 19, tel. 06.3201954

Tre grandi mostre al maxxi con: Paolo Di Paolo "Mondo Perduto", Elisabetta

Catalano e il racconto di un territorio ferito dal terremoto in Terre in Movimento, con foto di Olivo Barbieri, Paola De Pietri, Petra Noordkamp.

---

## Lucio Fontana. Terra e oro

Galleria Borghese - piazzale Scipione Borghese 5, fino al 28 luglio. Da martedì a domenica ore 9 - 19, giovedì fino alle 21, euro 18 + 2 dp, info 06.32810

È l'oro a dominare la mostra di Lucio Fontana alla Galleria Borghese. L'oro dello spazio metafisico, il colore che nella pittura antica, fino alla rivoluzione di Giotto, era canonicamente usato per il cielo. Oro tagliato e bucato, che attraverso le circa 50 opere esposte cerca di rispondere a quello che la direttrice del museo e curatrice della mostra, Anna Coliva, definisce il "problema millenario dell'arte": la rappresentazione dello spazio.

## La Roma dei Re. Il racconto dell'archeologia

Musei Capitolini - piazza del Campidoglio, fino al 2 giugno, tel. 060608

"La Roma dei Re. Il racconto dell'Archeologia" è la mostra che racconta la fase più antica della storia di Roma, gli aspetti salienti della formazione della città, costumi, ideologie, capacità tecniche, contatti con ambiti culturali diversi, trasformazioni sociali e culturali che interessarono Roma nel periodo in cui la città, secondo le fonti storiche, era governata da re.

---

## Ragione e sentimento

Galleria Nazionale - viale delle Belle Arti, fino al 30 giugno,

"Ragione e Sentimento" è la mostra con circa 40 opere esposte, tutte provenienti dalle collezioni della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea. Al centro della narrazione l'Ottocento, in aperto dialogo con artisti contemporanei, come Allegretti, Balla, Mafai...

---

## Troisi poeta Massimo

Teatro dei Dioscuri al Quirinale - via Piacenza 1, ore 10 -19, fino al 30 giugno, ingresso gratuito

"Troisi poeta Massimo" è la mostra tributo al grande artista, organizzata dall'Istituto Luce. Una carrellata di ricordi che attraverso musica e immagini, metterà in risalto la poetica, le tematiche, le passioni e i successi di uno dei più grandi attori italiani.

---

## Claudio l'imperatore straniero

Ara Pacis - lungotevere in Augusta, tel. 060608, tutti i giorni ore 9 - 19

"Claudio Imperatore. Messalina, Agrippina e le ombre di una dinastia" un viaggio alla scoperta della vita del discusso imperatore romano, mettendone in luce la personalità, l'operato politico e il tragico rapporto con le mogli Messalina e Agrippina, sullo sfondo della corte imperiale e delle controversa dinastia giulio-claudia.

---

## Giacomo Balla e il Futurismo

Palazzo Merulana - via Merulana 121, ore 10 - 20, euro 10, tel. 06.39967800

"Giacomo Balla dal Futurismo astratto al Futurismo iconico" è la mostra che si propone di indagare il passaggio di stile di Balla con alcune decine di opere tra dipinti e fotografie di riferimento. Fino al 17 giugno

## Volti di Roma

Centrale Montemartini - via Ostiense 106, ore 10 - 19, fino al 22 settembre, tel. 060608

E' in corso la mostra fotografica di Luigi Spina "Volti di Roma", esposte 60 opere che si pongono in dialogo con 37 ritratti di epoca repubblicana e imperiale appartenenti alle collezioni capitoline.

## Manicomio Pirandelliano

Teatro Valle - via del Teatro Valle, ingresso gratuito, tel. 06.684000311

"Manicomio! Manicomio! Sei personaggi in cerca d'autore" in mostra al Valle fino al 2 giugno. Alla vigilia dei cento anni (1921-2021) da quella burrascosa prima del 10 maggio del 1921, una mostra che ripercorre la storia di uno dei testi pirandelliani più emblematici del Novecento, attraverso sei celebri allestimenti che ne hanno segnato il destino.

## Mortali Immortali, tesori dell'antica Cina

Mercati di Traiano - via Quattro Novembre 94, ore 9.30 - 19.30, fino al 18 ottobre

"Mortali Immortali, tesori del Sichuan nell'antica Cina" La mostra che presenta reperti in bronzo, oro, giada e terracotta, databili dall'età del bronzo (II millennio a.C.) fino all'epoca Han (II secolo d.C.) provenienti da importanti istituzioni cinesi.

## Leonardo Da Vinci

Scuderie del Quirinale - Via XXIV Maggio 16, fino al 30 giugno, euro 12, tel. 02.92897722

"Leonardo da Vinci. La scienza prima della scienza" nel cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci le Scuderie dedicano una mostra al celebre umanista indagando la sua opera secondo le più aggiornate linee guida museologiche e museografiche.

## L'obiettivo sensibile di Mapplethorpe

Galleria Corsini - via della Lungara10, ore 8.30 - 19, euro 12, tel. 06.68802323

"Robert Mapplethorpe. L'obiettivo sensibile" è la mostra che commemora il grande fotografo statunitense, in esposizione quarantacinque immagini in bianco e nero che ripercorrono quasi tutto l'arco della sua carriera, concentrandosi su nudi, ritratti, fiori, statuaria e paesaggi. Fino al 30 giugno.

---

## Lo splendore dei Regni Thai

Museo delle Civiltà - piazza Guglielmo Marconi 14 (EUR) fino al 30 settembre, tel. 06.549521

"Antico Siam. Lo splendore del Regno Thai" è la nuova mostra del Museo Luigi Pigorini che illustra i diversi aspetti della creatività e della cultura delle genti che nel corso dei millenni abitarono le regioni della Thailandia dall'età neolitica all'inizio del secolo scorso.

---

## I vetri storici dei Fratelli Toso

Casina delle Civette - Villa Torlonia, Casina delle Civette, via Nomentana 70, fino al 15 settembre

"La Fratelli Toso: i vetri storici dal 1930 al 1980" è la mostra per scoprire la storia e le tecniche di una delle più antiche e prestigiose vetrerie muranesi, pezzi unici e rari provenienti dalla loro collezione privata.

---

## STORIA, ARTE E TECNOLOGIA

### Circo Massimo Experience

Circo Massimo - ingresso lato viale Aventino, dalle 9.30 alle 19, 40 min. da euro 10, tel. 060608

Il Circo Massimo torna a vivere grazie a un'innovativa valorizzazione in realtà aumentata e virtuale. Monumento tra i più significativi della storia di Roma, il Circo è visibile per la prima volta in tutte le sue fasi storiche grazie alle tecnologie interattive di visualizzazione, mai utilizzate in un'area all'aperto così ampia.

---

### Il Giudizio Universale, il venerdì in bellezza

Cappella Sistina - Musei Vaticani tutti i venerdì fino ad ottobre

I venerdì in bellezza, è l'esperienza che unisce la visita libera in notturna dei Musei Vaticani e Cappella Sistina allo spettacolo "Giudizio Universale" con gli attori in abiti di scena che impersonano Michelangelo, Giulio II ecc... info: [www.museivaticani.va](http://www.museivaticani.va)

---

### Viaggi nell'antica Roma

Fori imperiali - Foro di Augusto, largo Corrado Ricci, euro 15, fino al 3 novembre

Dopo i successi degli scorsi "Viaggi nell'antica Roma" I due spettacoli, a cura di Piero Angela e Paco Lanciano, che grazie a sistemi audio con cuffie e dalla visione di filmati e proiezioni ricostruiscono i due luoghi così come si presentavano nell'antica Roma

---

### L'Ara com'era

Ara Pacis - lungotevere in Augusta, tutte le sere dalle 19.30 alle 23.30, euro 12, tel. 060608

Una visita immersiva e multisensoriale in uno dei più importanti capolavori dell'arte romana, tra ricostruzioni in 3D e computer grafica, realtà virtuale e aumentata, un'immersione a 360° in cui possono ammirare l'Ara Pacis con i suoi colori originali e il Campo Marzio.

© Riproduzione riservata

27 maggio 2019

## IL NETWORK

Espandi ▾

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA - ISSN 2499-0817